

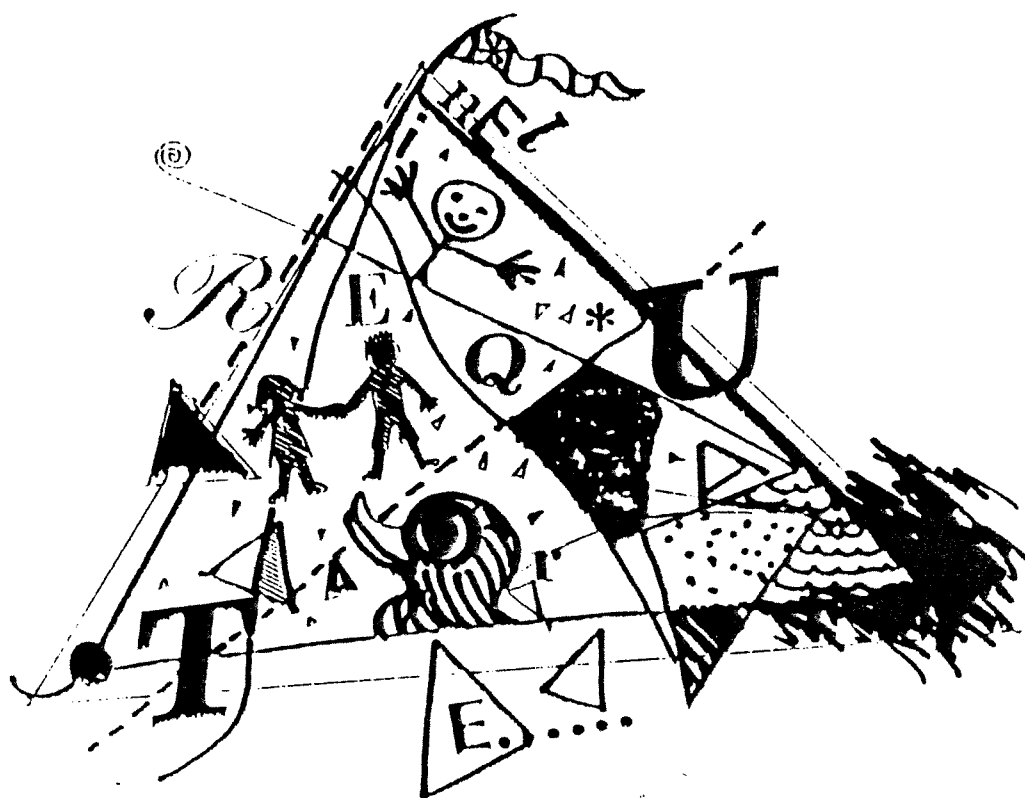
Redazione di "Partecipazione": via C. Battisti n. 18, Int. 15, 4° piano

04100 Latina - tel. 0773/489563

Partecipazione

supplemento a "Noi per la pace"

aut. trib. Roma 1250 del 21/2/72



n. 4/88

SOMMARIO IN CONTROCOPERTINA

EDITORIALE: PERCHE' IL PROGETTO?

Questo numero di Partecipazione offre una ampia documentazione in materia di promozione culturale, sia da un punto di vista legislativo che da quello delle iniziative concrete in atto nella nostra città.

Presentiamo, in particolare, il progetto che la nostra redazione, assieme ad altri gruppi, associazioni e cooperative, ha iniziato a svolgere a Latina.

A Cisterna il 9 luglio scorso si è svolta la presentazione di una iniziativa di decentramento culturale collegata al decentramento amministrativo nelle circoscrizioni di Borgo Flora, Doganella e Le Castella, realizzata dal Comune. In quella occasione un noto amministratore pontino presso la Regione Lazio, più volte assessore ed oggi con elevato incarico istituzionale, sosteneva decisamente un pesante giudizio circa il significato reale della spesa sostenuta in dieci anni dalla Regione Lazio in materia di promozione culturale con la legge n.32 del 1978, spesa aggiratasi sui 70/100 miliardi. Esprimeva il suo giudizio con le

parole: "... considero che si possa parlare anche di dissipazione".

Sempre a proposito di spesa regionale, è di questi giorni la notizia, riportata con clamore e favore dagli organi d'informazione, circa la decisione di investire nei Comuni della provincia di Latina svariati miliardi per la ristrutturazione di immobili come Palazzo Caetani a Cisterna, il castello di San Martino presso Priverno ed altri.

Queste due notizie, rimbalzate sui giornali senza essere messe nella dovuta relazione, costituisco-

TORINO (r.p.) - Contro i drogati e gli spacciatori delle Vallette, il quartiere dell'emarginazione a Torino, dove l'eroina è ormai il secondo lavoro di intere famiglie che usano figli e nipoti per spacciare, è scattata una vera e propria caccia. Tossicomani e spacciatori, periodicamente, sono stati aggrediti e bastonati da un gruppo di giovani che si sono organizzati in «squadracce» che di notte battono le strade del quartiere. Ora la polizia, a sua volta, controllerà questi misteriosi «giustizieri» per stabilire se si tratta di litigi occasionali oppure se c'è una vera e propria banda. Secondo il racconto di uno dei gio-

Torino: bastonate contro drogati e spacciatori

Ora entrano in azione i giustizieri della notte

vani che fa parte di questo «commando», «le botte hanno sortito l'effetto sperato: quelli presi a bastonate non si sono fatti più vedere in giro».

«Sì, da un po' di tempo - affermano lo psicologo Carlo Curti, che opera nel consiglio di circoscrizione - avvengono fatti del genere. Sono accaduti soprattutto nelle zone co-

siddette E 6 ed E 15, dove più alta è la concentrazione di spacciatori e di loro clienti». «Il quartiere si sta prodigando - ha aggiunto - per allontanare i giovani dall'attrattiva eroina, istituendo cinque laboratori per ragazzi fra i 14 e i 24 anni. Si tratta di corsi per invogliare i giovani ad avvicinarsi ad un lavoro. I laborato-

ri sono frequentati da un centinaio di ragazzi, tutti segnalati dal tribunale dei minorenni, dai centri di assistenza e da quelli per le tossicodipendenze. È una risposta all'avanzata della droga alle Vallette».

A Mirafiori sud, un'altra zona a rischio, i genitori della scuola media «Ariosto», di via Nergaville, d'accordo con la preside Annalisa Rossi, vogliono organizzare «ronde» attorno all'Istituto per dissuadere un gruppo di spacciatori che ad alcuni ragazzini hanno offerto lo «spinello» gratis.

Intanto polizia e carabinieri hanno compiuto ieri due operazioni antidroga: dieci persone sono state arrestate.

no per la redazione di *Partecipazione* la testimonianza dell'attualità dello sforzo promozionale che alcuni gruppi, associazioni e cooperative culturali di Latina hanno compiuto per tutto l'anno in corso al fine di formulare il PROGETTO DI PROMOZIONE CULTURALE "CULTURA-QUARTIERI".

Secondo *Partecipazione* la continuazione del finanziamento della legge regionale n.32 del 1978, nell'ambito dell'attuazione della annunciata riunificazione con le altre leggi regionali per la cultura, e i mezzi finanziari per la ristrutturazione degli immobili a cui abbiamo accennato, devono trovare un collegamento ed una reciproca valorizzazione in un'indispensabile azione di coordinamento e programmazione fra gli Assessorati regionali alla Cultura, al Bilancio ed agli Enti Locali, assieme alle Province, Consorzi e Comuni. Questo allo scopo di evitare che tali finanziamenti siano "dissipazione di danaro pubblico" anche se va' sottolineato che parte di questi impegni finanziari ha significato la vita di tante iniziative effettivamente efficaci sul piano della promozione culturale.

Emerge da questo quadro evidentemente sommario l'esigenza di definire dei criteri ispiratori della promozione culturale:

- a. promozione culturale come possibilità di crescita culturale del cittadino come attore, non come spettatore;
- b. conseguente decentramento di tali attività sul territorio, in particolare nelle circoscrizioni;
- c. necessità di spazi e strutture decentrate dove confluiscono anche altre esigenze di aggregazione fra i cittadini;
- d. coordinamento degli interventi sul territorio e coinvolgimento dei cittadini alla programmazione degli interventi;
- e. formazione e finanziamento degli operatori - animatori culturali privilegiando le esperienze già in atto sul territorio.

Il progetto di cui parliamo ampiamente in questo numero risponde alla necessità di creare una esperienza pilota nella nostra città tale da rendere evidenti i criteri appena definiti.

Insomma il progetto vuole essere, oltre che un modo di ribadire dal basso il bisogno di un reale decentramento culturale sul territorio, oltre a segnare un'esigenza di intreccio di questo decentramento con quello amministrativo tentato nel capoluogo, anche e soprattutto un'indicazione di come sia necessario uscire dai criteri che, di fatto, hanno minato l'efficacia dello sforzo finanziario regionale per la promozione culturale; è necessario sostituire i criteri imperanti della contribuzione "a pioggia" e della "lottizzazione" con quelli di una sempre maggiore crescita di coordinamento e programmazione territoriale.



A. PROGETTO

"CULTURA - QUARTIERI"

**ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE
PER LA IV^a CIRCOSCRIZIONE
AMMINISTRATIVA DI LATINA**

PREMESSA

Nella riunione del 27 maggio 1988, il Consiglio d'Istituto della Scuola Media Statale "Corradini", approvando all'unanimità il "Piano di attività culturali" presentato dal Coordinamento delle associazioni culturali (appresso elencate), ha anche deciso di costituire un 'Comitato per il progetto di promozione culturale nella IV^a Circostrizione' composto da un docente della scuola, un genitore di studente della stessa ed un rappresentante del suddetto Coordinamento, composto quest'ultimo dalle seguenti associazioni, gruppi e cooperative:

- Ass. Oper. (associazione degli operatori socio culturali) della provincia di Latina,
- A.G.E.S.C.I. (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) di Latina,
- A.R.C.I. (Associazione ricreativo - culturale Italiana) di Latina,
- Cooperativa socio-culturale "NUOVA ERA" di Latina,
- G.I.M.C.M. (Gruppo d'Intervento sui Mezzi di Comunicazione di Massa) di Latina - Sezioni Cinema e Teatro,
- Lega Italiana Protezione Uccelli - L.I.P.U - di Latina,

- LA MELACOTOGNA - cooperativa operatori del turismo naturalistico - Parco Nazionale del Circeo, con sede in Latina,
- IL MELOGRANO - Associazione di Arti Visive - di Latina.

Il Piano succitato è il frutto di una serie di incontri tenutisi presso i locali di questa scuola media, a partire dal 3 marzo u.s., che hanno visto, via via, la partecipazione di professori, genitori, del Presidente e membri del del Consiglio d'Istituto, del Presidente della Circostrizione e delle associazioni del Coordinamento.

Lo stesso prende le mosse dai risultati di un'analisi sociologico - informativa, realizzata tramite la somministrazione di due questionari: uno rivolto agli alunni e l'altro ai rispettivi nuclei familiari.

L'iniziativa, pertanto, si pone come risposta ai bisogni di aggregazione e di poter continuare, anche fuori dell'orario scolastico, quei processi di crescita culturale che possono identificarsi nel concetto di educazione permanente.

L'obiettivo principale che si intende raggiungere è quello di attivare una struttura permanente di quartiere, quale modello ripetibile, con i dovuti aggiustamenti, anche in altri quartieri e/o borghi e come rapporto organico scuola - ter-

ritorio nella prospettiva, appunto dell'educazione permanente.

L'allegato progetto prevede diversi tempi di attuazione: breve e lungo periodo, condizionati dalle risorse finanziarie e dai tempi tecnici per reperirle.

METODOLOGIE

La metodologia seguita, finalizzata alla realizzazione delle esigenze emerse dall'indagine condotta preliminarmente, sarà caratterizzata da una costante ricerca di interdisciplinarietà degli interventi proposti, sul collegamento costante con gli insegnanti che lo richiederanno, in sintonia, con la verifica scientifica periodica che il Consiglio d'Istituto vorrà assicurare, in stretto collegamento con la IV^a Circostrizione amministrativa, qualora quest'ultima dimostrerà interesse a farlo.

RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Questo progetto verra' pertanto inoltrato alla Regione Lazio, tramite gli Enti Locali pontini e direttamente: all'Amministrazione Provinciale di Latina, per avere contributi con la

L.32/1978 e con la L.78/1979 della Regione Lazio; inoltre, agli stessi Enti e in piu' alla C.C.I.A.A. di Latina, verra' inoltrata richiesta di contributi sui rispettivi bilanci locali, per poter iniziare fin dal mese di settembre 1988, senza dover attendere i tempi tecnici (Settembre 1989).

Ovviamente, per concorrere al fine suddetto, i gruppi del Coordinamento assicureranno con il proprio volontariato parte della realizzazione del progetto; anche le famiglie degli utenti parteciperanno a sostenere tale intento, con il loro contributo mensile.

In particolare, il Consiglio d'Istituto della Scuola Media "Corradini" fornira' i locali necessari per tenere le attivita' di promozione culturale.

abitanti 11.364

Vie comprese nella Circoscrizione

Via dell'Agora; Strada dell'Agora; Via Albalonga; Via Albiola; Via Alessandria; Via Alto Adige; Via Ambrifi; Via Amjclae; Via Ardea; Via Apromonte; Via Asti; Via Asti; Via C. Beccaria; Via Bachelet; Viale Bachelet; Via Calabria; Via Campania; Via M. Campigli; Via C. Carrà; Via G. Cena; Via Cerveteri; Largo Cuneo; Largo S. D'Almazzo; Largo V. Fabiano; Via Faleria; Via Fiuggi; Via Frosinone; Via Galvanici; Via Garigliano; Via Genova; Via C. Goldoni; Via Lanuvio; Via Lavinio; Via del Lido; Via L. Medici; Via Milano; Via Mugilla; Via Napoli; Via I. Nievo; Via Ninfa; Via Palermo; Via Pastrengo; Via Pjre; Piazzale Prampolini; Via Quarto; Via A. Rappini; Viale G. Rossa; Via Satrico; Via Sibilla; Via Solferino; Via Suessa Pometia; Via Sulmo; Via Tarquinia; Via Tobagi; Via Torino; Largo Torre Acquedotto; Via Trapuzio; Via Tuscolo; Via Vejo; Via Vercelli; Via Volturno.

PROSPETTO RIASSUNTIVO E QUADRO ECONOMICO

ASS.OPER

Obiettivo :

Avvio di un centro socio-culturale di quartiere, strettamente collegato al mondo della scuola, al Consiglio di Circoscrizione ed all'Associazionismo locale;

Programma proposto :

- coordinamento delle iniziative;
- aggiornamento di operatori ed insegnanti;
- rapporti con Enti regionali e locali;
- verifica dei risultati e divulgazione delle iniziative sviluppate £.2.000.000.

TOTALE £.2.000.000

AGESCI

Obiettivi :

Esplorazione di alcuni luoghi nei dintorni di Latina e conoscenza dei problemi ecologici che li riguardano;

Sperimentazione nella costruzione di oggetti con le proprie mani;

Pratica di alcune nozioni di tecniche scout di base;

- Programma proposto :

-1° ciclo (sett.-ott.) escursione canalone di Norma e pranzo cucinato a legna

-n. 5 incontri - £. 1.200.000

-2° ciclo (gen.- feb.) escursione sulla neve e realizzazione di slittini;

-n. 6 incontri - £. 1.200.000

-3° ciclo (mag. -giu.) escursione nautica su un lago costiero e costruzione zattera;

-n. 6 incontri - £. 1.200.000

TOTALE £.3.600.000

GIMCM - sez. cinema

Obiettivo :

sviluppare la capacità di lettura critica dei films e fornire i concetti fondamentali del linguaggio cinematografico;

Programmi proposti :

a) Cineforum

scelta dei film, corso per operatori, compilazione delle schede, proiezione e discussione di un ciclo di n. 10 film a 16 mm: £. 5.225.000

b) Costruzione filmica

progettazione del cortometraggio, piano di lavoro, realizzazione ed utilizzazione del film in super8: £. £.3.000.000

TOTALE £.8.525.000

GIMCM - Sez. teatro

Obiettivo :

offrire una possibilità di approccio attivo al teatro;

Programmi proposti :

a) Animazione teatrale

scelta ed ideazione collettiva del testo, studio di questo con copione ed "in situazione": £. 5.400.000

b) Rappresentazione teatrale di due spettacoli con discussione: £. 4.000.000

TOTALE £. 9.400.000

MELACOTOGNA

Obiettivo :

integrazione alle attività scolastiche attraverso il costante e diretto confronto con la realtà, che consente un modo nuovo di studiare la natura e "fare" le scienze;

Programmi proposti :

studio dell'ambiente (quartiere, Parco del Circeo)

realizzazioni pratiche (ambiente originario, guida al verde, orto botanico, aree verdi)

TOTALE £. 6.600.000

IL MELOGRANO

Obiettivo :

impianto di un laboratorio permanente per la lavorazione della cartapesta, anche ai fini di una collaborazione con attività teatrali e feste tradizionali (carnevale);

Programma proposto :

laboratorio per la lavorazione della cartapesta (uso della creta, impiego di materiali poveri, decorazione e pittura), mostra finale.

TOTALE £. 3.500.000

NUOVA ERA

Obiettivo :

affrontare la "realtà linguistica" in concomitanza con l'operatività conta, finalizzata all'informazione;

Programma proposto :

lettura critica, storia del giornalismo, tecniche, visite a redazioni, esperienza pratica redazionale.

TOTALE £. 5.700.000

ARCI

Obiettivo :

Impegno della ricerca sociale come lettura critica del proprio ambiente sociale; avvio di una riflessione sul problema degli anziani.

Programma proposto :

indagine conoscitiva sugli anziani a campione attraverso un questionario, rea-lizzata direttamente dagli studenti.

TOTALE £. 3.000.000

LIPU

Obiettivo :

Educazione ambientale sia di turismo naturalistico che nell'ambito della scuola;

Programma proposto :

proiezioni di diapositive;

uscita in natura per la visualizzazione concreta di quanto discusso nella scuola.

TOTALE £. 3.000.000

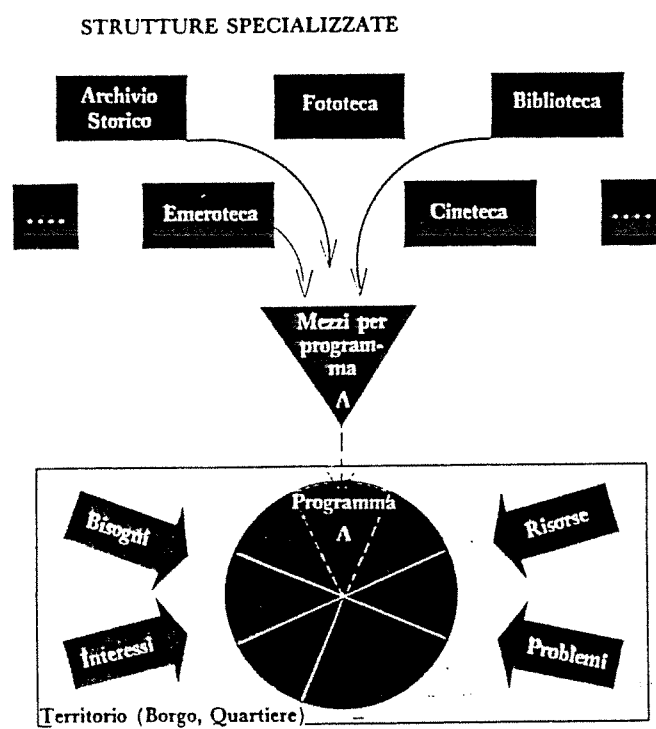
TOTALE COMPLESSIVO £. 45.325.000

Progetto "CULTURA - QUARTIERI"

attività di promozione culturale per IV^a circoscrizione amministrativa di Latina.

ASSOPER - Associazione degli operatori socio-culturali della Provincia di Latina

Avvio di un centro socio - culturale di quartiere.



SCHEMA DI UN POSSIBILE
COLLEGAMENTO TRA STRUTTURE
SPECIALIZZATE E UN CENTRO POLIVALENTE

Dopo la formulazione del progetto "CULTURA-QUARTIERI, durata più di sei mesi a partire dal 20 dicembre 1987, il Coordinamento delle Associazioni, Gruppi e Cooperative per la promozione culturale lo ha inviato :

- alle Circoscrizioni, II^a (Piccarello -Tribunale-Pantanaccio), III^a (Isonzo-Bàrletta) e IV^a (Gesca- Vecchio Acquedotto), perchè avendo esse dichiarato interesse alla sua realizzazione, potessero avanzare richieste di contributo agli Enti Locali ed alla Regione Lazio;

- Alla Scuola Media Statale "Corradini" (che sorge nella IV^a Circoscrizione Amministrativa) per la relativa richiesta di locali;

- Al Comune, all'Amministrazione Provinciale di Latina, alla Regione ed al Consorzio di Servizi Culturali di Latina, per la richiesta di contributi anche sui rispettivi bilanci ordinari.

Fin dal Maggio 1988, il suddetto Coordinamento, in sintonia con il Consiglio di Istituto della scuola media statale suddetta (attraverso la sensibilità del Presidente, di alcuni genitori ed insegnanti) iniziava l'approccio con gli utenti dell'IV^a circoscrizione attraverso:

-attraverso una settimana di incontri illustrativi delle attività programmate;

- la somministrazione di due questionari ai ragazzi della scuola ed alle rispettive famiglie;

la distribuzione di una scheda di adesione ai ragazzi suddetti.

La cura di questo rapporto con gli Enti Locali, le tre Circoscrizioni, le componenti della "Corradini"per la realizzazione del Progetto, il coordinamento organizzativo dei soggetti coinvolti , l'organizzazione e la verifica comune delle attività previste dai programmi, i rapporti con la prima comunità territoriale interessata, hanno costituito e costituiscono il compito, il programma di "avvio del Centro Socio-culturale di Quartiere di cui si è assunta la responsabilità l'Asso-per unitamente ad un rappresentante di tutti i Gruppi eletto nella persona di Giuseppe Panico, dell'AGESCI.

METODOLOGIA -

Il prosieguito del suddetto programma è finora consistito :

Nel confronto continuo fra i soggetti e nella ricerca permanente degli obiettivi, metodologie di lavoro, delle risorse finanziarie, personali , amministrative e normative , funzionali alla realizzazione del progetto;

Nella costituzione del Coordinamento anche attraverso l'approvazione e la firma di un Statuto;

Nella guida e coordinamento del lavoro per l'individuazione dei bisogni da soddisfare con il lavoro di promozione culturale ;

Nel coordinamento degli incontri di programmazione delle attività;

Nel coinvolgimento degli organismi cointeressati al progetto;

Nella cura dell'approccio con gli utenti, anche per la individuazione e orientamento dell'eventuale interesse per il progetto;

Nella preparazione della Convenzione per l'uso dei locali;

Nel rispetto dei termini e dell'iter burocratico per le richieste di contributi;

Nel coordinare le diverse attività in programma secondo i giorni e gli spazi ottenuti dalla scuola;

Nella verifica interna (tra operatori e utenti) dei risultati ;

Nella verifica comunitaria (con utenti-operatori-scuola -circostrizione ed enti erogatori del contributo) e relativa divulgazione dei risultati ottenuti;

Nella rendicontazione burocratica a tutti gli organismi competenti del consumo del progetto.

Per la realizzazione di quanto sopra è prevista una spesa di £. 2.000.000.

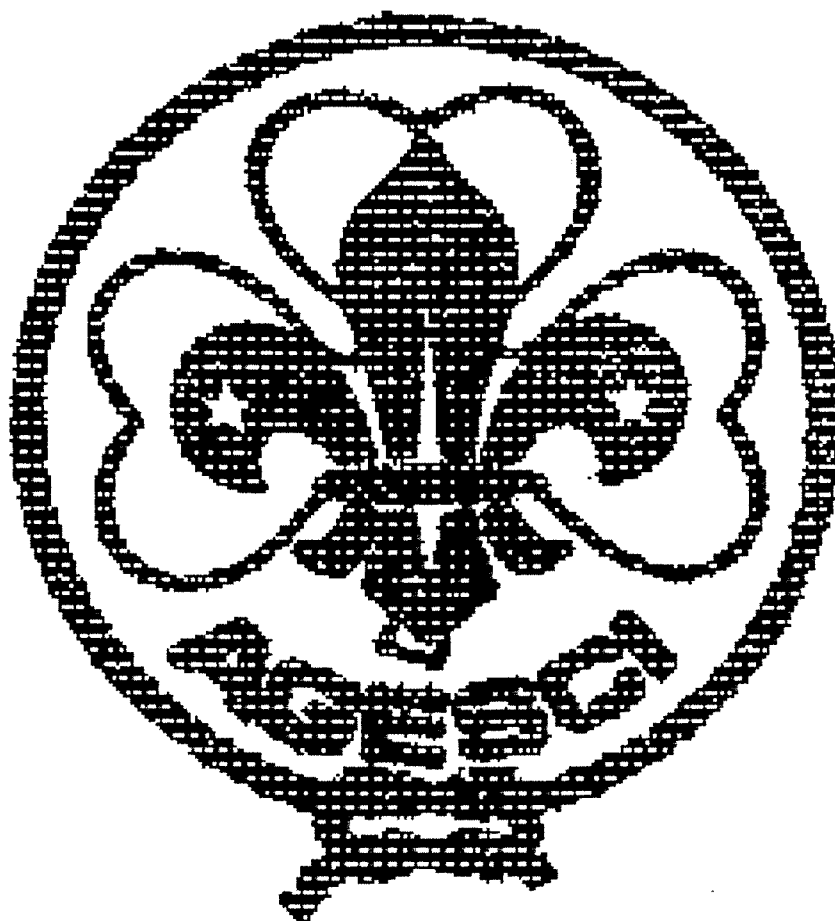
Progetto "CULTURA - QUARTIERI"

attività di promozione culturale per IV^a circoscrizione amministrativa di Latina.

AGESCI - Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani

Gruppo Latina 1

**Esplorazione dei dintorni di Latina, costruzione di oggetti e sperimentazione di
tecniche scout di base**



RAGIONI DELL'INTERVENTO DEI GRUPPI SCOUT DI LATINA

Attraverso la presentazione di alcuni strumenti del metodo educativo scout, intendiamo stimolare nei ragazzi, che aderiranno alle iniziative da noi proposte, tre atteggiamenti in particolare.

In un mondo che tende sempre più a presentare ai ragazzi ogni cosa in forma standardizzata, bella e pronta per l'uso, che toglie spazio ad un processo attivo di conoscenza, pensiamo sia di primaria importanza sviluppare un atteggiamento di progettualità.

Ecco il senso della struttura data ad ognuno dei tre cicli di attività: non sono dimostrazioni fatte ai ragazzi ma attraverso di esse si portano i ragazzi a prepararsi personalmente alla realizzazione finale, a valutarne le modalità ed i tempi di attuazione, le risorse necessarie, ad acquisire le capacità minime che permettano loro di essere protagonisti e non spettatori delle realizzazioni stesse.

Diminuiscono ogni giorno di più le occasioni di vivere a contatto con la natura ed il rischio potrebbe essere l'incapacità di un corretto rapporto con l'ambiente.

Perciò proponiamo in ogni attività un aspetto essenziale del metodo scout quale la vita all'aria aperta, che comporta un allenamento del proprio corpo (di tutti i cinque sensi) e la comprensione dell'importanza dell'equilibrio naturale, nonché un approccio attivo di "inserimento" nell'ambiente e non soltanto una sua contemplazione.

Il terzo atteggiamento è quello della manualità che compare nell'apprendimento di particolari tecniche e nelle realizzazioni pratiche. La capacità di realizzazioni pratiche autonome, "con le proprie mani", e quindi di pensare ed attuare concretamente qualcosa, è un aspetto secondo noi essenziale di quel processo attivo di conoscenza di cui dicevamo inizialmente; processo che implica tra l'altro: spirito critico, creatività, desiderio di comunicare e sperimentare le proprie idee.

Infine vogliamo sottolineare un aspetto, secondo noi irrinunciabile, di un intervento di promozione culturale, che per quanto riguarda le attività da noi proposte si rivolge prevalentemente ad un discorso di educazione ambientale. L'attenzione costante sarà di proporre ai ragazzi vari aspetti della nostra realtà locale, nell'ottica di presentare ai ragazzi i problemi con cui effettivamente avranno a confrontarsi e alla cui soluzione più direttamente sono chiamati a contribuire ognuno secondo le proprie possibilità e con un pro-

prio ruolo. In altre parole pensiamo si debbano stimolare i ragazzi ad acquisire delle capacità di intervento sulla realtà ed il desiderio di partecipazione alla vita pubblica.

OBIETTIVI GENERALI

Intendiamo portare i ragazzi che parteciperanno alle iniziative proposte a:

- esplorare alcuni luoghi nei dintorni di Latina ed a conoscere i problemi ecologici che li riguardano;
- sperimentare la costruzione di oggetti con le proprie mani;
- apprendere alcune nozioni delle tecniche scout di base.

PROGRAMMA

Prevediamo di svolgere tre attività in diversi periodi nell'arco dell'anno scolastico. Ognuna avrà la durata di circa due mesi e si articolerà in una serie di incontri settimanali nelle ore pomeridiane con una realizzazione finale da svolgersi di domenica.

Ogni attività si intende rivolta ad un gruppo di circa 20 ragazzi per ciascuno dei tre cicli previsti.

* Primo ciclo (ottobre-novembre): escursione al canalone di Norma *

Cinque incontri:

- 1 - presentazione dell'attività e giochi scout;
- 2 - imparare a leggere una cartina topografica;
- 3 - tecniche di cucina a legna;
- 4 - nozioni elementari di escursione in montagna (uso delle corde, nodi, equipaggiamento, ecc.);

5 - informazioni sul luogo e presentazione del programma dell'escursione.

La realizzazione finale consisterà in un'escursione con percorso Ninfa-Norma, salendo attraverso uno dei canali dei M.ti Lepini, e pranzo cucinato a legna.

** Secondo ciclo (gennaio-febbraio): escursione sulla neve **

Sei incontri, di cui il primo per presentare l'attività ed un progetto di realizzazione di slittini, quattro per la costruzione degli slittini e la presentazione di tecniche di cucina, e quello finale per conoscere il luogo dell'escursione.

La realizzazione si svolgerà sul monte Semprevisa.

** Terzo ciclo (maggio-giugno): escursione nautica **

Sei incontri: il primo e l'ultimo per la presentazione dell'attività, di un progetto di zattera e del luogo; gli altri quattro per l'apprendimento di tecniche di costruzione con pali e corde, di cucina e di segnalazione.

L'escursione avrà luogo su uno dei laghi costieri.

COSTO DELL'INTERVENTO

In mancanza di altre forme assicurative, si pone l'esigenza di stipulare una assicurazione contro gli infortuni, specie per le attività di escursione (circa 500.000 lire per ciclo).

Il costo delle attività è dovuto essenzialmente alle spese necessarie per l'acquisto del materiale opportuno per lo svolgimento del programma.

Riteniamo che in media ogni ciclo assorbirà una spesa dell'ordine di 700.000 lire. Non è possibile arrivare ad una precisione migliore in quanto le spese dipenderanno da quanto i ragazzi saranno direttamente coinvolti anche nel reperimento del materiale stesso.

Progetto "CULTURA - QUARTIERI"

attività di promozione culturale per IV^a circoscrizione amministrativa di Latina.

GIMCM - Gruppo di Intervento sui Mezzi di Comunicazione di Massa

Animazione culturale con il cinema



- Latina 1980/'81- Piccarello -
laboratorio cinefotografico di animazione culturale a cura del
Gruppo di Intervento sui Mezzi di Comunicazione di Massa di LT

IPOSTESI DI PROGETTO

Progetto di attività di promozione culturale con il cinema per utenti della IV^a Circonscrizione Amministrativa di Latina, da tenersi nella Scuola Media Statale "CORRADINI" di via Amaseno a Latina.

a) Cineforum - 2 animatori - minimo 20 / massimo 50 utenti

fascia d'età : quella della scuola media dell'obbligo.

b) Costruzione filmica - 2 animatori - minimo 15 / massimo 20 utenti della stessa fascia d'età.

PREMESSA

A Latina, presso la Scuola Media Statale "A.Aleardi" fu realizzata un'esperienza con il linguaggio cinematografico negli anni scolastici 1976/77 e 1977/78.

Dalla preliminare somministrazione di un questionario fu possibile conoscere la situazione della classe sotto il punto di vista sociale, economico e culturale.

Da tale questionario emerse che si trattava di ragazzi provenienti da famiglie per la maggior parte numerose e poco abbienti, sulle quali incideva in forma massiccia l'influenza dei mass-media.

Alcuni dati lo dimostrarono chiaramente :

- andavano al cinema 9 ragazzi su 15, con una frequenza mensile superiore a 3, i maschi , inferiore a 1 le femmine;

- dedicavano alla televisione circa tre ore al giorno , con una preferenza per il film, dichiarata da 13 ragazzi su 15;

- in 13 famiglie su 15 si leggevano riviste , come : "OGGI", "GENTE", "AMICA", "PONTIN SPORTIVO", "SORRISI E CANZONI", "BELLA", "BOLERO FILM", "TELE-TUTTO", "GIOIA", "CONFIDENZE" e "INTIMITA".

In attesa di aver dati certi e analoghi dei quartieri che formano il territorio della IV^a Circonscrizione Amministrativa crediamo, tuttavia, che la situazione dei ragaz-

zi in età di scuola dell'obbligo che abitano nella IV^a Circostrizione (nelle vie del quartiere GESCAL NUOVE, in via Calabria, in Via Campania, in via Carrà, in viale-Kennedy, in via Garigliano, in via Mugilla, in via Palermo, Via Bruxelles,ecc., non sia molto diversa dall'utenza che frequentava quella scuola.

METE CULTURALI

La parola ci fa uguali. Essere padroni della lingua quindi è un diritto.

L'interdipendenza fra parole e pensiero, tra parole e comportamento, provata dagli studi più recenti, rende ancora più urgente l'impegno per conseguire l'obiettivo di saper parlare, perchè gli svantaggi altrimenti diventano cumulativi e diventerà impossibile cancellarli.

Occorre a questo punto precisare cosa significa essere padroni della lingua.

Nella società attuale, a nostro avviso, significa essere capaci di parlare in modo differenziato, con ricchezza, con proprietà, a seconda delle circostanze.

Una delle principali differenze fra i ceti sociali sta proprio nel fatto che, in genere, i più elevati riescono ad usare la lingua in un numero infinito di modi, mentre gli altri ne conoscono solo alcuni.

E finora la scuola stessa ne ha preso in considerazione solo alcuni, soltanto i linguaggi scritti e orali ed alcune tecniche dei linguaggi grafici e sonori; ma il linguaggio non è solo questo: è anche quello delle immagini, dei segni e dei gesti

Eminenti studiosi di antropologia e la nostra stessa pratica di animatori ci hanno dimostrato come sia più accessibile alla cultura dei meno abbienti il linguaggio per immagini, onnicomprensivo, immediato ed efficace nelle sollecitazioni che è in grado di offrire e come, al contrario, il linguaggio razionale, mediato, proprio della comunicazione scritta e orale, cosiddetta "colta" risulta difficile a chi sia stato, fin dall'infanzia, in un ambiente dove tale forma di comunicazione venga comunemente usata.

Bisogna considerare inoltre, che la lingua parlata e scritta, nell'esperienza reale in cui avviene la comunicazione, interagisce spesso con gli altri linguaggi; ciò si verifica anche nella comunicazione filmica.

Non a caso i programmi scolastici contenuti nel D.M. 9/2/1979 sottolineano:

"La scuola non deve ignorare inoltre che gli alunni vivono in un contesto ampiamente connotato dai messaggi dei mezzi di comunicazione sociale che possono avere un forte potere persuasivo e massificante; in questa situazione la scuola media deve favorire la comprensione dei loro linguaggi specifici, al fine di mettere i preadolescenti in grado sia di utilizzare tali linguaggi a fini espressivi o comunicativi sia di leggere e di valutare criticamente i messaggi così. "

Ma proprio perchè anche nella scuola c'è un grosso ritardo e, soprattutto, perchè tali fini sono anche di ogni operatore culturale professionista e volontario, gli obiettivi dell'esperienza che proponiamo sono :

- 1) stimolare l'osservazione diretta della realtà da parte dei ragazzi;*
- 2) stimolare la capacità di produzione linguistica, perchè è ovviamente più facile di una realtà osservabile direttamente e per la quale nutriamo interesse;*
- 3) far acquisire un metodo di fruizione critica e consapevole dei numerosi messaggi veicolati dallo spettacolo filmico;*
- 4) arricchire il potenziale espressivo, la capacità logica, il gusto estetico di ogni utente/ragazzo.*
- 5) introdurre il concetto ed il gusto dell'autogestione, attraverso l'utilizzazione della ricerca, del lavoro e della discussione di gruppo;*
- 6) rendere più efficace la comunicazione con la realtà e favorire l'intervento su di essa.*

Descrizione dell'esperienza di Cineforum

Il cineforum ha come fine specifico quello di sviluppare le capacità di

lettura critica rispetto al prodotto filmico; tuttavia questa affermazione non va assolutizzata, nel senso che anche l'attività di fruizione filmica correttamente eseguita può essere propedeutica anche allo sviluppo delle capacità espressive.

Comunque, in senso più specifico, gli obiettivi del cineforum sono :

- *passare il concetto che un film, per quanto, a volte, possa apparire insignificante, comunica sempre 'idee', 'valori', modelli comportamentali, ecc.;*

- *far verificare praticamente che ricercare tali idee in gruppo è più produttivo che farlo individualmente;*

- *suggerire, quindi, un metodo di lettura critica del film, metodo da poter usare poi anche nelle occasioni non organizzate della fruizione individuale e spontanea, che in definitiva costituiscono la stragrande maggioranza delle esperienze;*

- *suggerire un metodo di ricerca (di gruppo e individuale) per l'autodocumentazione;*

- *stimolare la capacità di produzione linguistica orale e scritta;*

- *proporre il gusto per l'autogestione delle esperienze culturali, attraverso l'utilizzazione delle metodologie di lavoro di gruppo e della ricerca.*

Queste finalità saranno perseguite attraverso una decina di esperienze autogestite di cineforum, realizzate nelle seguenti fasi :

a) scelta del film da discutere

questa fase verrà effettuata con il seguente criterio : l'assemblea degli utenti (ragazzi) decide di voler discutere film che trattano alcuni argomenti;

alcuni gruppi di lavoro, formati nell'assemblea, scelgono, consultando cataloghi specializzati, quattro cinque titoli per ciascun argomento; i gruppi di lavoro esecutivi prenotano, secondo le disponibilità, i film presso le case distributrici.

A base di tale criterio di scelta dei film è la verificata convinzione che i ragazzi accettano di discutere film che trattano argomenti a loro interessanti.

b) corso per operatori a 16 mm. per costruire l'autoproiezione a turno.

c) compilazione delle schede filmografiche

Il fine della compilazione delle schede filmografiche sul regista e sul film consiste nell'esigenza di collocazione storica del film e del relativo regista, indispensabile per favorire la riflessione critica sul film stesso.

Altro obiettivo perseguito è di mettere a confronto opinioni diverse sul film e sul regista da parte di critici professionisti; infine va esplicitato che è con tale lavoro di compilazione delle schede del film e del regista che si suggerisce una metodologia di autodocumentazione.

d) discussione del film

Costituisce presupposto della discussione, effettuata subito dopo la proiezione del film, l'incognita della diversità degli ambienti di provenienza dei ragazzi.

Tale consapevolezza dovrebbe consigliare agli animatori di usare un metodo di discussione che, oltre al requisito della verificabilità immediata dei singoli interventi, da parte dei partecipanti, ha quello della semplicità, per garantire la non esclusione dei meno attrezzati, dialetticamente, alla discussione.

Per questo il metodo che si suggerisce è un metodo analitico e non di sintesi, cioè un metodo che tende a ricercare, individuare i significati attraverso l'analisi degli elementi filmici appena fruiti collettivamente (personaggi, ambienti, ecc.).

Gli utenti che partecipano alla discussione effettuano così anche un'esperienza di espressione verbale, strumento fondamentale per la partecipazione.

Spazi necessari

Per tale attività occorrono due stanze, di cui almeno una oscurabile e con presa di energia elettrica.

Tempi

Ogni proiezione prevede almeno tre ore di lavoro; le proiezioni/dibattito previste sono 10; per i momenti di lavoro assembleare e di gruppo, anche corsuali, è prevista una durata a incontro di un'ora/ un'ora e mezza.

Unità operativa

Saranno necessari due animatori, in quanto ogni animatore dovrebbe lavorare con almeno 10 ragazzi e massimo 20.

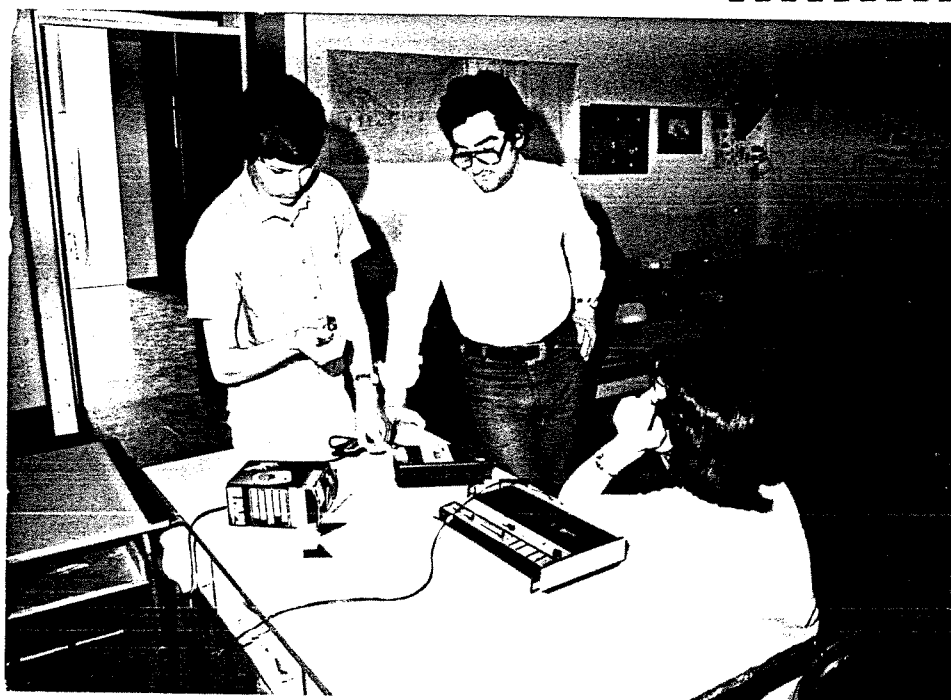
Attrezzatura necessaria

- *proiettore a 16 mm., sonoro con due lampade;*
- *un'aggiuntatrice;*
- *uno schedario cinematografico,*
- *un ciclostile;*
- *cancelleria ;*
- *noleggio di 10 film a 16 mm , sonori;*
- *cavi elettrici e materiale vario (riduttori, ecc.)*

Preventivo di spesa

- <i>noleggio 10 film a 16 mm. sonori</i>	£.-	1.000.000
- <i>n.2 lampade di ricambio per proiettore 16mm.</i>	£	50.000
- <i>noleggio proiettore a 16mm.,aggiuntatrice e lavoro di animazione</i>		
	£	2.300.000

- viaggi a Roma per ritiro e restituzione film	£	200.000
- acquisto schedario cinematografico	£	600.000
- cancelleria	£	200.000
- abbonamenti a 10 riviste specializzate di cultura cinematografica		
	£	500.000
Totale preventivo	£	4.750.000
Imprevisti	£	475.000
TOTALE COMPLESSIVO	£	5.225.000



LATINA 1980/'81 - LATINA - Piccarello
Laboratorio ciniefotografico di animazione culturale a cura del
Gruppo di Intervento sui Mezzi di Comunicazione di Massa di LT-

L'esperienza di costruzione filmica (= film-making)

Una caratteristica essenziale della nostra concezione del lavoro culturale di promozione è il considerare, oltre la fruizione, anche la produzione culturale, nel nostro caso, la produzione, l'espressione, la costruzione filmica.

In relazione a questi due momenti/aspetti di un unico concetto di cultura, prevediamo di poter realizzare un lavoro di animazione culturale che oltre al Cineforum (fruizione di film seguita da discussione) prevede di realizzare la costruzione filmica, non, ovviamente, finalizzata alla professionalizzazione degli utenti, ma semplicemente alla loro iniziazione alla conoscenza del processo di formazione cinematografico. Questa attività, in particolare consente di perseguire l'acquisizione di elementari capacità espressive e di registrazione della realtà attraverso il cinema, quali sono :

- il completamento dello sviluppo delle capacità di lettura critica dei film, perseguite particolarmente con l'altra attività (cineforum), perchè solo l'utilizzazione diretta dello strumento consente di "smontare" completamente e dall'interno il 'mezzo'; in effetti la discussione di un film, per quanto ampia e approfondita possa essere, non è sufficiente da sola per un lavoro compiuto di comprensione critica del processo da cui è scaturito un film,

-l'allargamento delle capacità di osservazione e di riflessione della realtà ripresa (studio d'ambiente, inchiesta sociale, ecc.);

-l'avviamento al processo astrattivo, attraverso l'uso di segni e simboli cinematografici;

- l'abituarne l'utente (ragazzo) al fare ragionato e finalizzato;

- il realizzare un'esperienza autogestita, applicando il lavoro, la ricerca di gruppo e la rotazione nei vari ruoli. Infatti con il film-making non si vuole formare professionisti dell'industria cinematografica ma dare l'occasione, dicevamo, di effettuare un'esperienza concreta e completa con il cinema a fini d'iniziazione e di favorire e sviluppare l'interazione verbale anch'essa basata sulla discussione di gruppo, unitamente all'espressione scritta motivata sulla base degli interessi dei soggetti che partecipano .

IL PROGRAMMA - E' finalizzato alla :

- conoscenza degli strumenti tecnici cinematografici e non;
- approccio ed uso di concetti fondamentali del linguaggio cinematografico.

Esso si realizza attraverso le seguenti fasi :

a) Esperienze spontanee preliminari

Esse sono utili all'approccio diretto con gli strumenti (cineprese, illuminatori, schermi, proiettori, aggiuntatrici, moviole, registratori, cronometri, ecc.) e all'acquisizione di concetti quali l'integrazione filmica, il tempo e

lo spazio filmico; i piani e i campi; i vari ruoli del lavoro cinematografico. Questa fase serve soprattutto a far constatare ai ragazzi la necessità della progettazione filmica, proprio attraverso la constatazione sperimentata delle difficoltà dell'esecuzione del progetto senza la preliminare progettazione.

b) La progettazione del cortometraggio

Consiste nell'individuazione dell'idea e della finalizzazione del film da realizzare; nell'individuazione del soggetto; nella esecuzione del trattamento e della sceneggiatura.

c) Il piano di lavoro

Consiste nella programmazione spazio temporale , nell'organizzazione dei lavori, delle riprese, delle interviste, della scelta degli ambienti, dell'esposizione alla luce degli ambienti, degli eventuali orari delle suddette operazioni. per ogni sequenza filmica da realizzare. E' in questa precisa fase che si effettua la composizione delle squadre di lavoro.

d) La realizzazione

Riguarda l'esecuzione delle riprese, del montaggio e della sonorizzazione.

e) L'utilizzazione

E' durante questa fase che si effettua la verifica del lavoro svolto, per constatare insieme la rispondenza del prodotto con il progettato e la individuazione delle prospettive future di continuità del lavoro.

GLI SPAZI

Sono necessarie almeno due stanze oscurabili, attrezzate di presa per energia elettrica.

TEMPI

Due incontri settimanali, di un'ora e trenta minuti, per un totale di 20 giornate di altrettanti incontri pomeridiani.

ATTREZZATURA TECNICA

N.2 cineprese superotto, n.4 illuminatori 1000 w. per riprese interne o a luce artificiale; n.2 proiettori in S.8 sonori con registratori per la sonorizzazione; n.2 moviole superotto; almeno n.2 aggiuntarici;

n.\$ cronometri; n.4 registratori a cassetta; fili e altro materiale elettrico.

PREVENTIVO DI SPESA

- per materiale grafico- pittorico - fotografico

- per la progettazione di una storia o di una ricerca documentaria

£ 500.000

- per materiale cinematografico S.8 consumabile £ 400.000

- animatori (compreso il noleggio delle attrezzature tecniche)

£ 2.100.000

TOTALE £ 3.000.000

IMPREVISTI 10% £ 300.000

IMPORTO £ 3.300.000

Progetto "CULTURA - QUARTIERI"

attività di promozione culturale per IV^a circoscrizione amministrativa di Latina.

GIMCM - Gruppo di Intervento sui Mezzi di Comunicazione di Massa

Animazione culturale con il teatro



LATINA - Piccarello - 1980/'81
Laboratorio teatrale di animazione culturale a cura del
Collettivo "IL BAULE " di Latina

A) ANIMAZIONE TEATRALE

Aldilà di una possibile analisi e valutazione, è un fatto che l'arte teatrale sia rimasta fuori dalla scuola. Non fanno certo testo le saltuarie esperienze realizzate per interesse di singoli insegnanti "appassionati e volenterosi", spesso al di fuori dell'orario scolastico.

L'opera dell'animatore culturale che si occupa di teatro trova, quindi, una valida ragione d'essere nel riempire, almeno in parte, questo spazio vuoto nell'ambito della struttura educativa pubblica, nel dare una possibilità d'approccio attivo al teatro, il quale come ogni forma culturale ed artistica arricchisce il singolo individuo che ne fa esperienza.

Come spesso si è rilevato, con l'animazione teatrale non si intende formare attori o registi, ma semplicemente di dare una possibilità in più di conoscenza, di iniziazione teatrale.

Questa attività si svolge con 30/40 ragazzi, nelle seguenti fasi di lavoro:- scelta e/o ideazione collettiva del testo; - conoscenza del testo (copione - canovaccio); - approfondimento del testo in situazione.

- Scelta e/o ideazione collettiva del testo

Da un lavoro di ricerca letteraria condotta su libri, riviste, quotidiani, poesie e veritesti teatrali per ragazzi o attraverso una situazione interamente inventata utilizzando una discussione di gruppo, si perviene all'elaborazione di uno o più testi da drammatizzare'.

- Conoscenza del testo (copione - canovaccio)

Con questa fase si pone l'accento sull'espressività vocale e, se la situazione lo consente, si introducono elementi teatrali quali : la dizione e l'impostazione della voce.

- Approfondimento del testo in situazione

Si abbandona il copione / canovaccio, previa acquisizione mnemonica se necessario, approfondendo la comprensione del testo, utilizzando, per l'interpretazione, gli strumenti teatrali della gestualità e della spazialità. E' questa infatti la fase del lavoro che introduce elementi scenografici, costumi, trucco, mimica, e l'eventuale commento musicale, per la connessione di insieme che, di volta in volta, consentirà di valutare l'andamento dell'esperienza, le esigenze di variazio-

ne e di continuità. Prima e dopo ogni incontro, gli animatori dovranno incontrarsi per la progettazione, in relazione alla situazione prevedibile, e per la verifica della rispondenza del progettato alla situazione reale riscontrata. (cancellare la sottolineatura in rosso da "Si abbandona..." alla presente chiusura di parentesi).

PREVENTIVO DI SPESA

- Per due animatori (impegnati per 20 settimane in 40 incontri di 2 ore) + 25/30 ore per progettazione e verifica dei lavori

£ 4.800.000

- Materiale editoriale per ideazione e ricerca materiali per elementi di scenografia e costumi; strumenti sonori per l'integrazione musicale, varie ed imprevisti

£ 600.000

TOTALE

£ 5.400.000

B) FRUIZIONE CRITICA DI RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

Il tentativo di iniziare a creare un rapporto tra scuola e quartiere espresso nella proposta di animazione teatrale indirizzata non solo agli studenti ed utenti extra-scolastici, si estende anche alla proposta della fruizione critica delle rappresentazioni.

Si individuano così due ambiti di utenza, quello dei ragazzi, della scuola e del quartiere, e quella degli adulti del quartiere. Per quanto riguarda i ragazzi, la rappresentazione si lega direttamente all'animazione teatrale, in quanto l'idea è quella di rappresentare il lavoro prodotto dai ragazzi che hanno preso parte all'animazione. Quindi uno spettacolo con la stretta partecipazione dei ragazzi che si offre ai compagni di scuola ed agli altri ragazzi e genitori interessati del quartiere, diventando così anche occasione di verifica ultima e di comunicazione del lavoro svolto.

Il testo scelto per la rappresentazione indirizzata agli adulti è un noto pezzo di Luigi PIRANDELLO, "L'uomo con il fiore in bocca". Tra i più rappresentanti del teatro pirandelliano, si tenta di arricchire di ulteriore interesse l'esperienza attraverso una messa in scena che vorrebbe avere una certa particolarità determinata principalmente con l'avvalersi della partecipazione di un corpo di ballo che esegue delle coreografie appositamente create per essere accostate al recitato, in un intreccio di linguaggi diversi tesi ad un'espressione comune. Le musiche sono di John Coltrane, Steve Hackett, Beatrice Tekiescki, Peter Hammil. King Crimson. Le coreografie sono di Roberto Regis, eseguite dalla Dance Studio Company di Latina. Scenografia, recitazione e regia di Maurizio Tartaglione e Massimo Giuliani del G.I.M.C.M. sezione Teatro. Presa visione della capienza dello spazio nella scuola utile alla spettacolazione, le rappresentazioni per i ragazzi dovrebbero essere quattro: due per gli studenti della scuola stessa, due per il quartiere. L'impegno degli operatori per queste quattro rappresentazioni si considera retribuito nell'ambito del compenso per l'animazione teatrale. Si potrebbe valutare l'ipotesi, per le due rappresentazioni aperte al pubblico extra-scolastico, di una libera offerta con cui comperare qualche strumento di utilità collettiva per i ragazzi.

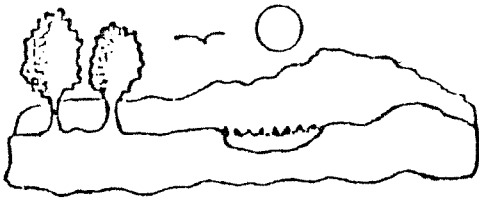
Per le rappresentazioni de " L'UOMO CON IL FIORE IN BOCCA " i compensi complessivi per gli attori, il corpo, di ballo, gli elementi scenografici, i tecnici e le apparecchiature di fonica e luci, regia e coreografie sono di £. 4000.000 per n.2 spettacoli + un'integrazione a carico dello spettatore che verserà un "quantum" da stabilire, comunque contenuto e 'popolare'.

Progetto "CULTURA - QUARTIERI"

attività di promozione culturale per IV^a circoscrizione amministrativa di Latina.

MELACOTOGNA - Cooperativa di operatori del turismo naturalistico del Parco Nazionale del Circeo.

Animazione ambientale



Melacotogna _____

*cooperativa operatori del
turismo naturalistico
Parco Nazionale
del Circeo*

IPOTESI DI PROGETTO

Ufficio Segreteria V. Toroncio, 12 L.T. T. 491695

Ufficio Pro-Loco Sabaudia T. 35046 _____

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Questo progetto vuole rappresentare un'integrazione alle attività scolastiche, un modo nuovo di studiare la natura e di "fare" le scienze, avendo un costante e diretto confronto con la realtà. L'utilizzazione, ad esempio di spazi all'aperto contribuisce, essendo stimolo esperienze creative, ad approfondire i concetti base della natura e le relazioni esistenti tra l'uomo e l'ambiente. Adeguatamente stimolati, i ragazzi potranno immergersi in una nuova dimensione dello studio, osservando e classificando in laboratori all'aperto, imparando a conoscere con consapevolezza le leggi e gli equilibri naturali. In base alle esperienze della MELACOTOGNA (campi scuola natura estivi, educazione ambientale, ecc.), si ritiene che i gruppi eterogeni portino ad un migliore risultato dello svolgimento delle attività e a momenti di socializzazione importante. Lo studio del quartiere da un punto di vista naturalistico, affrontato in una prima fase dagli utenti, porterà ad una delineazione delle attività da svolgersi nell'intero periodo, anche in base agli interessi dei ragazzi stessi.

Di seguito elencheremo una serie di possibilità da realizzarsi integralmente o parzialmente, a seconda delle esigenze del gruppo di lavoro.

- Studio dell'ambiente

- 1) mappa del quartiere con relativi spazi verdi, analisi vegetazionale, classificazione numerica e qualitativa con eventuale costruzione di erbari;*
- 2) studio storico della vegetazione e della fauna originaria del luogo, recupero e valorizzazione del significato storico e culturale del patrimonio naturale locale;*
- 3) Uscite nel Parco Nazionale del Circeo per osservare e studiare gli ambienti originari.*

- Realizzazioni pratiche

- 1) ricostruzione di un ambiente naturale originario nel quartiere (es. macchia mediterranea, zona umida, ecc.), con la possibilità di osservarne la vegetazione e la fauna (cassette nido, terrari, acquascopio, ecc.);*

2) realizzazione di un piccolo orto botanico con tabellazione delle piante e dei fenomeni naturali in esso presenti (formicaio,termitaio, nidi artificiali, funghi,ecc.) e con la individuazione di un sentiero educativo al suo interno, con tabelle esplicative;

3) produzione e pubblicazione di un piccolo opuscolo(depliant,mostra o altro) che illustri l'esperienza fatta dai ragazzi, il significato, le possibilità ed il modo d'uso della realizzazione (es. guida al verde del quartiere, il sentiero educativo, indicazioni per il suo rispetto ecc.); 4) allestimento di altre piccole aree verdi dove produrre esperienze quali : coltivazione con metodi biologici, allevamento di lombrichi o altri piccoli animali, ecc.; dove osservare fenomeni naturali, sperimentare il riciclaggio,ecc.

PREVENTIVO DELLE SPESE (di massima)

Il preventivo è molto approssimativo, poiché vanno scelte le attività che si vogliono fare.

MATERIALI. Zappette, rastrelli, pale, forbici per potare, martelli, chiodi, cancelleria varia, legname, buste, scatole,termometri, bussola, metro, ecc.

	£.	1.500.000
Progettazione, consulenze, operatori	£.	4.500.000
Eventuale noleggio pullman (se non sarà possibile utilizzare quelli comunali) per 3 uscite	£.	600.000

TOTALE (escluso I.V.A.)	£.	6.600.000

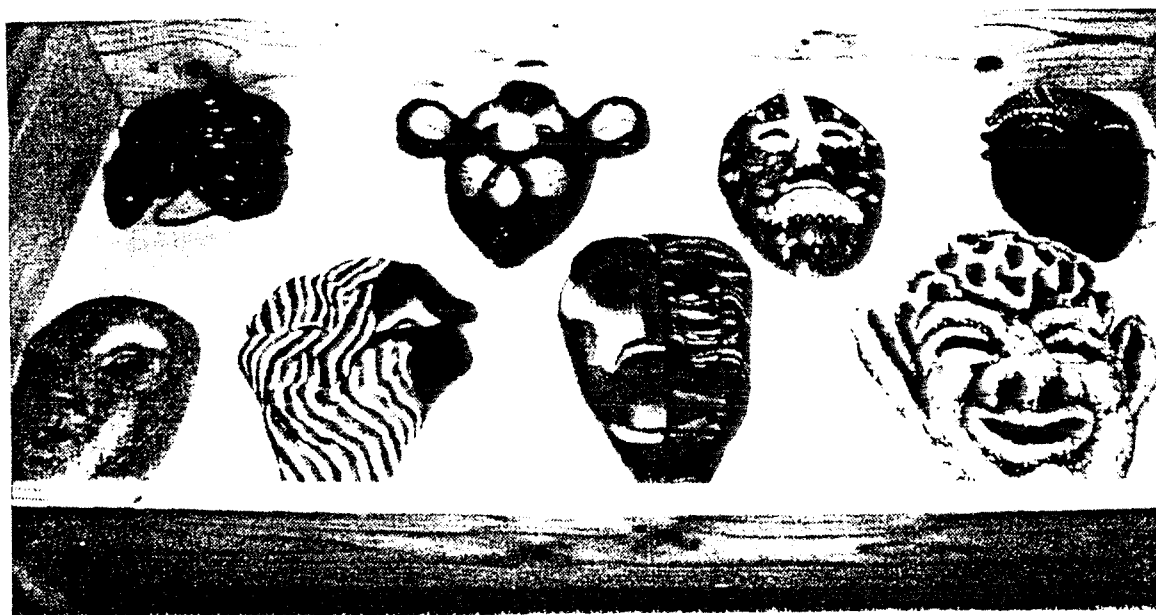
Il costo di eventuali pubblicazioni o mostra è da determinare.

Progetto "CULTURA - QUARTIERI"

attività di promozione culturale per IV^a circoscrizione amministrativa di Latina.

MELOGRANO - Associazione arti visive

Costruzione oggetti con la cartapesta



Maschera in cartapesta

PREMESSA

Questa associazione aderisce al progetto di intervento in collaborazione con qualificate associazioni culturali. Nell'inviare il programma di massima e relativo preventivo, si fa presente che l'inoltro alla Regione Lazio, al Comune di Latina, al Distretto Scolastico ed al Consorzio dovrebbe avvenire entro maggio, per dare modo al Comune di inserire il Progetto nella sua delibera.

Considerati i tempi tecnici (ampiamente sperimentati) della L.32/78, si pensa che i contributi non potranno pervenire prima della fine dell'anno scolastico 1988/89; sarà quindi indispensabile che l'avvio dell'attività possa realizzarsi con contributi comunali, per non rendere vano tutto il lavoro di progettazione effettuato.

PROGRAMMA

Il programma riguarda la lavorazione della cartapesta. E' stata scelta tale tecnica perché implica un processo plastico-sensitivo primario, importante per bambini e portatori di handicap, e uno ludico - ricreativo con notevoli punti di raccordo con teatro, musica, folklore (carnevale).

La lavorazione della cartapesta implica tre fasi: uso della creta, impiego di materiali poveri, decorazione - pittura.

Per quanto riguarda l'impiego dei materiali poveri (carta da macero, giornali, cartoni, carta da imballaggio, colle, ecc.) vengono recuperate tecniche di un'antica tradizione italiana del Centro-sud che si esprimeva in campo folkloristico, religioso, artigiano, teatrale. La maschera di cartapesta, ad esempio, si contrapponeva a quella nobile costruita in cuoio, legno, metallo. Anche la terza fase, quella della decorazione-pittura, è di stimolo alla fantasia per la tridimensionalità dell'oggetto e per la ricerca di ulteriori materiali poveri necessari per la decorazione, facendolo poi diventare "vivo" nel momento in cui si collega con teatro e folklore.

Le attività del LABORATORIO PER LA LAVORAZIONE DELLA CARTAPESTA si articoleranno in teoriche e pratiche (incontri con insegnanti e lavoro in laboratorio) e sfoceranno in una MOSTRA FINALE che avrà il valore di verifica dei risultati e di incontro con gli abitanti della Circoscrizione, nello spirito della L.R. n.32/78.

PREVISIONE DI SPESA :

- *Materiale di consumo per il laboratorio e per la Mostra finale: creta, giornali, carta da pacchi, colle, legnami vari, reti metalliche, colori, compensati, truciolati, profilati in ferro, pennelli* £. 700.000

- *Arnesi vari che restano in dotazione al Laboratorio* £. 300.000

- *Docenti (100 ore a £.20.000) per incontri preliminari e concomitanti con insegnanti e operatori locali, per laboratorio e per mostra*

£. 2.000.000

- *Spese tipografiche , fotografiche, telefoniche, documentazione, viaggi e varie*
£. 500.000

Totale £. 3.500.000

Si rimane in attesa di cortese riscontro e si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Alberto SERARCANGELI



Il Laboratorio di animazione

Progetto "CULTURA - QUARTIERI"

attività di promozione culturale per IV^a circoscrizione amministrativa di Latina.

NUOVA ERA - Cooperativa socio - culturale

Il giornale: tecniche e realizzazione

IL GIORNALE. TECNICHE E REALIZZAZIONE.

DESTINAZIONE DEL PROGETTO: ragazzi in età dell'ultimo anno della scuola dell'obbligo, max 20 ragazzi, rapporto animatori ragazzi 1/10, un incontro settimanale.

OBIETTIVO: nell'occasione della realizzazione di una tiratura di un giornale si vuole affrontare la " realtà linguistica" nel mentre si propone operatività concreta. L' informazione potremmo anche intenderla come l'assetto che attraverso un'azione minima muove realtà molto più ampie. Si vorrebbe affrontare la realtà linguistica come momento " riflessivo", al di là del momento spontaneo (irriflessivo) dell'uso comune che se ne fa. Questo momento riflessivo si specifica in due aspetti, un aspetto di coscienza come analisi dell'impatto che il mondo semiologico opera sull'individuo, ed un aspetto tecnico strumentale attraverso il quale mirare lo strumento linguistico a come operare l'informazione.

PROGRAMMA:

Letture come comprensione del giornale ed analisi strutturale dell'articolo; storia e significato del giornalismo nella società civile; elementi di tecnica giornalistica, grafica e fotografica; visita ad alcuni quotidiani romani; realizzazione concreta attraverso i tempi dell'impaginazione, preparazione copertina e stampa.

COSTI:

- Operatori	£.	1.300.000
- N.2 viaggi (spesa che decade se effettuata mezzi comunali)		
	£.	400.000
- Tipografia (stampa)	£.	3.500.000
- Materiale di consumo fotografico	£.	500.000

TOTALE	£.	5.700.000

Progetto "CULTURA - QUARTIERI"

attività di promozione culturale per IV^a circoscrizione amministrativa di Latina.

ARCI - Associazione di Cultura, Sport e Ricreazione

Comitato Provinciale di Latina

Indagine conoscitiva sugli anziani della IV^a circoscrizione



Tra le contraddizioni della società certamente il "problema" degli anziani è dal punto di vista sociale, culturale e civile uno dei più urgenti da risolvere per la società nel suo complesso ed in particolare delle istituzioni.

Trovare un giusto equilibrio tra la società ed i soggetti che oggi sono inattivi è fondamentale affinché si eviti una frantumazione che, per forza di cose, porta all'emarginazione delle persone che, fino a ieri parte integrante del sistema, oggi devono risolvere - per loro ed in rapporto agli altri - un'infinità di problemi che vanno dai piccoli bisogni quotidiani alla soluzione dignitosa e non sotto-assistenziale dei loro problemi economici.

Purtroppo l'attenzione delle istituzioni non è all'altezza ed in sintonia con al gravità del problema. Sono numerose le indagini, analisi e studi su numerosi altri pezzi della nostra società; perchè allora non avviare una riflessione seria e puntuale sui soggetti che, anche per il calo demografico, diverranno, percentualmente, componente maggioritaria degli abitanti del nostro pianeta?

L'ARCI propone, in collaborazione con altre Associazioni, un'indagine conoscitiva - a campione - attraverso un questionario formulato ed elaborato da operatori del settore.

PREVENTIVO DI SPESA PER L'INDAGINE

- Stesura del questionario	£.	200.000
- raccolta dati	£.	150.000
- elaborazione dati	£.	2.000.000
- commento dati	£.	650.000
T O T A L E	£.	3.000.000

Il presidente

(Nazzareno Ranaldi)

Progetto "CULTURA - QUARTIERI"

attività di promozione culturale per IV^a circoscrizione amministrativa di Latina.

ARCI - Associazione di Cultura, Sport e Ricreazione

Comitato Provinciale di Latina

Il gioco nell'animazione culturale

DA UN'ESPERIENZA DE
l'Arci-ragazzi di
SAVONA



L'ARCI ha presentato nella fase operativa il seguente programma operativo che si differenzia sostanzialmente da quello progettato: lo riportiamo, quindi, per completezza.

Nell'ambito del progetto di promozione culturale " Quartiere-Cultura" presso la Scuola Media Statale "Corradini", l'ARCI Ragazzi di Latina propone quattro itinerari incentrati sul gioco nelle sue principali valenze educative e ricreative.

- Itinerario 1 : storia del gioco attraverso i secoli

- Itinerario 2 : i materiali e l'immaginario

- Itinerario 3 : le mille figure dell'origami

*- itinerario 4 : giochiamo con il libro: accostamento al libro ed alla biblioteca -
differenza tra fiaba, favola e racconto - analisi della struttura per
arrivare all'invenzione del racconto - costruzione del racconto*

per ARCI Ragazzi

MARCELLO DE DOMINICIS

Progetto "CULTURA - QUARTIERI"

attività di promozione culturale per IV^a circoscrizione amministrativa di Latina.

LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli

Educazione ambientale - Turismo naturalistico



La LIPU, sezione di Latina, ben volentieri offrirebbe la sua collaborazione ed esperienza ad iniziative sia di educazione ambientale sia di turismo naturalistico che nell'ambito della scuola "Corradini" o nel quartiere fossero intraprese dal Coordinamento d'intesa con Enti pubblici o privati. Per evitare sovrapposizione di interventi la Lipu potrebbe privilegiare nel suo programma la divulgazione dei Monti Lepini con particolare riguardo all'aspetto botanico e faunistico. Il programma potrebbe svolgersi in due momenti differenziati che sono : proiezione di diapositive sui vari argomenti (fiori, farfalle, uccelli, mammiferi, funghi, piante, ecc.) ed uscita in natura per la visualizzazione concreta di quanto di quanto discusso in aula e nella saletta di quartiere. Il metodo su esposto, già dall'Associazione ampiamente collaudato con il programma " Fogliano- Bird- Watching", assicura un buon livello d'attenzione da parte dei ragazzi. Prevedendo un intervento la settimana per tutto l'anno solare si potrebbe ipotizzare un " costo " di £. 3.000.000, comprensivo del compenso per l'operatore, le spese fotografiche e le spese generali escluse il costo di noleggio dei pulman. Per quanto riguarda, invece, il periodo estivo si potrebbe offrire ai ragazzi e alle loro famiglie la possibilità di conoscere da vicino la Maiella, un ambiente montano caratteristico dell'Appennino Abruzzese, dove la Lipu gestisce un " centro di osservazioni ornitologiche", ubicato in un ex casello ferroviario che ha una capacità di 10 - 12 persone. L'obiettivo dell'Associazione, come noto, è quello di far conoscere gli ambienti naturali per poi poterli meglio apprezzare e rispettare. La permanenza di 8 - 10 giorni in un ambiente tanto particolare attira un interesse sempre crescente verso la problematica naturalistica.

Nel confermare la nostra collaborazione, in attesa di un Vostro cenno di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Delegato Prov.le

(Dr. A. Raponi)

B. Rapporti

coordinamento gruppi promoz. culturale

scuola - enti locali - circoscrizioni

L'AZIONE DI PROMOZIONE DI "PARTECIPAZIONE"

Fin da quando è nato nell'Oratorio "San Marco" (1973), quando si chiamava ancora "SPECIALE CENTRO GIOVANILE", "PARTECIPAZIONE" ha avuto a cuore la promozione culturale a Latina. Non a caso, fin dal primo Convegno delle Associazioni (tenuto alla sala ACI il 29/06/1974) questo giornale è stato fra i promotori di un Coordinamento fra tutti i soggetti attivi di produzione culturale locali.

I volontari che ne hanno composto i gruppi redazionali che si sono succeduti fino ad oggi, hanno destinato, sempre, uno spazio privilegiato ai vari tentativi coordinati per rinnovare la tradizione culturale della nostra città. PARTECIPAZIONE, da allora ha operato perchè la cultura si trasformasse da "consumo di pochi" a "produzione di tutti"; perchè essa, muovendo dai sacri templi quasi esclusivi della scuola, delle biblioteche, dei teatri, dei cinema, anche fisicamente collocati al centro della città, giungesse fino ai borghi ed ai quartieri dormitorio del Capoluogo Pontino, cresciuto e sviluppatosi a macchia d'olio, caoticamente, fino al 1971 (anno di approvazione del Piano Regolatore della Città), appunto a causa di una adeguata coscienza di base e di una sufficiente cultura urbanistica. L'azione di PARTECIPAZIONE, in questi 15 anni, sia nel coordinamento che nel suo diretto intervento culturale, ad esempio quando interveniva direttamente con un doposcuola di volontari nel quartiere Acquedotto vecchio, ha contemporaneamente sempre teso alla nascita ed allo sviluppo dei Comitati di Quartiere e di Borgo, perchè fu Gruppo culturale convinto dell'esigenza che i problemi culturali della gente di periferia dovessero marciare con gli altri problemi materiali della gente: insomma, si adoperò sempre perchè nella gente la consapevo-

lezza del bisogno di scuole, di strade, di illuminazione pubblica, di fogne, di centri per gli anziani, di spazi per il gioco per i bambini e di centri sportivi, insomma di servizi sociali degni di questo nome, crescesse simultaneamente con la consapevolezza del bisogno di laboratori culturali, biblioteche extrascolastiche e centri di aggregazione sociale per i giovani e per i cittadini tutti.

Per questo, a lungo, PARTECIPAZIONE è stato conosciuto come "il giornale dei Gruppi di Base", cioè non solo culturali, ma anche sociali. Per questo PARTECIPAZIONE, ancor prima del tentativo della prima Giunta "Corona", promosse dicevamo i Comitati Spontanei di Quartiere e di Borgo, come via dal basso di costruzione del decentramento amministrativo di Latina. E' sempre per questo che, il 19 dicembre 1987, durante uno degli incontri di verifica periodica del suo non semplice procedere nella realtà cittadina, durante un incontro con i suoi lettori, è riemersa l'esigenza di una iniziativa che rilanciasse l'idea della promozione culturale nei quartieri a Latina. In questo incontro venne promossa un'Assemblea di rilancio di tale idea; ad essa parteciparono alcune Associazioni culturali, qualche insegnante ed alcuni dei 280 consiglieri di Circostrizioni di Latina. Riemerse così la voglia di ripartire con un Coordina-

mento fra Associazioni, Gruppi e Cooperative culturali che, con recapito, poi, presso la Scuola Media Statale "Corradini" di Latina, ha elaborato un progetto presentato, a fine maggio 1988, a tre Circostrizioni Amministrative (la II, la III e la IV) e al Consiglio d'Istituto della Scuola ospite. In questa Scuola, a Novembre scorso i rappresentanti del Coordinamento hanno stipulato una Convenzione con la Preside per l'uso dei locali, appunto per l'avvio della realizzazione del Progetto. Quindi, tra non poche difficoltà (soprattutto di finanziamento e di approccio con l'utenza), un paio dei programmi di attività varati sono partite, coinvolgendo un primo nucleo di una decina di ragazzi:

- condotta dagli animatori del Gruppo d'Intervento sui Mezzi di Comunicazione di Massa di Latina è partita un'attività di animazione culturale con il Cinema;

- tenuta dal Gruppo SCOUT LATINA I San Marco è decollata un'attività di introduzione alle Tecniche Scout.

RAPPORTI CON LA SCUOLA MEDIA STATALE "CORRADINI"

Già durante l'incontro da cui è scaturita la proposta del progetto, l'insegnante della Corradini presente, si dichiarò disponibile a proporre alla propria scuola, di ospitare il gruppo di lavoro per la fase di progettazione e per le attività vere e proprie di animazione culturale. Tali proposte vennero discusse e approvate dal Consiglio di Istituto durante il 1° semestre 1988; pertanto il gruppo di elaborazione del progetto vi ha svolto tutte le riunioni preparatorie; anzi in sede di discussione delle delibere di approvazione, venne costituito un "Comitato di Gestione" del progetto (e la presidenza affidata allo stesso Presidente del Consiglio di Istituto) con la partecipazione dei genitori, degli insegnanti e del coordinamento dei gruppi. Nel mese di Maggio la scuola consentì agli operatori di passare nelle classi e di illustrare i programmi extrascolastici e di somministrare un questionario ai ragazzi. Ciò è stato utile anche per verificare l'interesse all'iniziativa: in effetti dalle schede rietrate risultò una disponibilità a partecipare alle attività di circa 400 ragazzi.

Entro il termine del 30 Giugno, secondo la delibera approvata, il suddetto Comitato inoltrò alla Regione e agli Enti Locali le richieste di contributo sul bilancio delle L.R. 32/78 e 78/79 per la Promozione Culturale e per il diritto allo studio. Analoga richiesta fu inviata agli stessi Enti sui Bilanci propri per la cultura. L'avvio dell'anno scolastico in corso e l'avvento del nuovo Capo d'Istituto, richiese una pausa d'assestamento, necessaria alla nuova Preside, anche per orientarsi nell'ambito dei rapporti instaurati sotto la gestione precedente; tuttavia si giunse alla firma della Convenzione tra la Scuola ed il Rappresentante il Coordinamento dei gruppi per i locali necessari al decollo delle attività programmate: 3 locali, 3 volte alla settimana dalle 14,30 alle 18,30. La Convenzione, sul consiglio della Preside, riportò completamente al coordinamento l'intera responsabilità della gestione del Progetto che, nel mese di Novembre 1988 potè partire con una quindicina di ragazzi e le attività con gli Scout e il gruppo di intervento sui mezzi di comunicazione di massa di Latina.



SCUOLA MEDIA STATALE

"Pietro Marcellino CORRADINI"

04100 LATINA - Via Amaseno - Tel. (0773) 497.768

Prot. N. 1582 Allegati N. Racc. 0241 - LATINA
0243 - ROMA Li 4.6.88

OGGETTO :

Legge Regionale n.32/78 per la promozione culturale. Domanda di Contributo-Esercizio finanziario 1989 per il "PIANO DI PROMOZIONE CULTURALE NELLA IV CIRCOSCRIZIONE" di Latina

Risposta a nota del

N. Div. Sez.

ALLA REGIONE LAZIO

Ass.to alla Cultura

Via Adelaide n.14

00196 R O M A

AL CONSORZIO SERV.CULTURALI

Ufficio Promozione Cult.

Via C.Alberto - LATINA

ALL'AMM.NE PROV.LE DI LATINA

Assessorato alla P.I.

Assessorato alla Cultura

LATINA

AL COMUNE DI LATINA

Assessorato alla P.I.

Assessorato alla Cultura

In qualità di Presidente del Consiglio d'Istituto si avanza rispettosa richiesta di contributo ai sensi della legge indicata in oggetto.

Si allega il progetto, corredato da preventivo di spesa e la delibera del 27/5/88 del Consiglio d'Istituto della Scuola Media statale "P.M.Corradini".

Pietro Marcellino Corradini

RAPPORTI CON GLI ENTI
A TUTTO MARZO 1989

Già durante l'incontro tenuto nella redazione di partecipazione il 20 Dicembre 1987 sul tema ^PROMUOVERE IL PROTAGONISMO CULTURALE E IL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO^ , oltre alle associazioni gruppi e cooperative culturali, furono invitati il Sindaco, il Presidente del Consorzio Servizi Culturali, l'Assessore alla Cultura del Comune e i presidenti delle 18 Circozioni Amministrative di Latina. Accolsero l'invito solo 3 consiglieri di circoscrizione:

2 della seconda (Tribunale-Piccarello-Pantanaccio) e 1 della Ottava (Campo Boario).

Successivamente, durante la progettazione si riuscirono a contattare i Presidenti della terza (Isonzo-Barletta) e della Quarta (nel quale territorio è compresa la "Corradini") con i quali saltuariamente si ebbero incontri di confronto.

Non a caso il progetto venne inviato ai Presidenti della II, III, IV circoscrizione; ma solo i primi due si fecero da tramite con gli Enti locali, intervenendo sul Comune di Latina e sulla Amministrazione Provinciale.

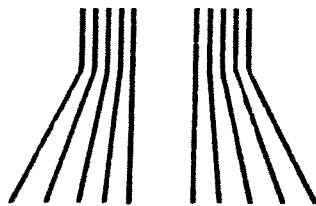
Nella Seconda circoscrizione il progetto fu approvato anche in Consiglio Circozionale; dopo essere stato discusso in Commissione Cultura.

Entro il termine del 30 Giugno 1988 il Comitato inviò direttamente richiesta di contributo alla Regione Lazio-

ne Lazio - sul bilancio appunto della legge 92/78, per l'esercizio 1989 -; al Comune di Latina, al Consorzio dei Servizi Culturali di Latina; per poter iniziare la realizzazione del progetto: già dal Settembre 1988, agli stessi Enti furono fatte richieste di contributi sui bilanci ordinari dei rispettivi Assessorati alla Cultura.

Richiesta a parte, è stata inviata al Distretto Scolastico Latina-Norma - Sermoneta.

A TUTTO OGGI SONO PERVENUTE RISPONDE DAL DISTRETTO SCOLASTICO, PER UN CONTRIBUTO DI LIRE 3.750.000, E DAL CONSORZIO DI SERVIZI CULTURALI DI LATINA, CHE HA CONCESSO IL PATROCINIO ED UNA PROMESSA DI CONTRIBUTO.



distretto scolastico Lt3

Latina 23/02/89

AGESCI
GRUPPO LATINA I°
c/o PARROCCHIA S.MARCO
LATINA

e p.o. S.M.S. "CORRADINI"
VIA AMASENO

Prot.n° 43/E/29

LATINA

Oggetto: Realizzare la conoscenza
di un quartiere in rapi-
da urbanizzazione anno 1988/89.

Il consiglio distrettuale nella seduta del 15/07/88
ha deliberato di finanziare il progetto indicato in ogget-
to per un importo complessivo di £ 3.750.000.

Si chiede di riproporre il piano calibrato secondo
questa disponibilità.

Il Presidente
(Alberto Raponi)

CONSORZIO PER I SERVIZI CULTURALE
 PROMOSSO DAL COMUNE E DALLA PROVINCIA DI
LATINA

VIA OBERDAN, 12 - 04100 - Tel. 497264-6 - Casella Postale 203

di prot. 5263	SERVIZIO - PROMOZIONE - CULTURALE	da citare nella risposta	LATINA, il 29/12/1988
del fasc. II/3.5. 21/19			Risposta al foglio N. 1503
Regali			del 4/06/1988

OGGETTO: Piano di formazione culturale nella IV-Circoscrizione

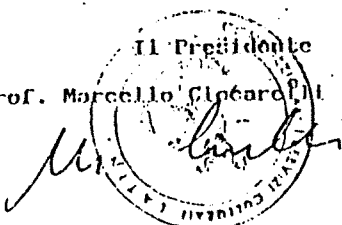
Al Presidente del Consiglio di Istituto
 Scuola Media Statale "P. M. Corradini"
 Via Amaseno
 04100 L A T I N A

In riferimento alla nota indicata a margine, con la quale viene presentato il progetto di Struttura di quartiere per l'educazione permanente, questo Ente assicura il proprio patrocinio e la presentazione alla Assemblea consorziale di una proposta di contributo per consentire l'immediato avvio dei primi programmi, in attesa dei contributi regionali.

A tal fine si prega di fornire un primo elenco delle spese più impellenti, riferite all'anno in corso, alle quali destinare detto contributo.

Si formulano i migliori auguri per la civile iniziativa e si porgono distinti saluti.

Il Presidente
 Prof. Marcello Ciparone



PROPOSTA DI STATUTO DEL COORDINAMENTO DEI GRUPPI, ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE PER IL PROGETTO DI PROMOZIONE CULTURALE "CULTURA - QUARTIERI" A LATINA

Fra i sottoscritti gruppi, associazioni e cooperative socio - culturali che hanno presentato il progetto a margine citato chiedendo l'inserimento nel Piano Regionale per la Promozione Culturale A.F. 1989 all'Assessore alla Cultura della Regione Lazio, dell'Amministrazione Provinciale di Latina, del Comune di Latina e del Consorzio per i Servizi Culturali di Latina ai sensi delle leggi regionali n.32/1978 e n.78/1979, oltre che agli enti locali medesimi anche alla CCIAA di Latina per essere in grado di iniziare i lavori fin dal settembre 1988, si conviene quanto segue:

- 1) di costituire un coordinamento dei gruppi, associazioni e cooperative che hanno promosso e collaborato alla presentazione di un progetto organico di promozione culturale intesa come stimolo ad essere non solo consumatori di cultura ma soprattutto creatori di cultura avendo come destinatari la gente comune lì dove vive, cioè nei quartieri.
- 2) di stabilire la sede sociale in Latina, via Cesare Battisti 18, int.15, 4° piano, cioè presso la sede del giornale "Partecipazione".
- 3) di approvare la costituzione del Comitato di Gestione del Progetto di Promozione Culturale presso la Scuola Media "Corradini" di via Amaseno a Latina, decisa dal Consiglio d'Istituto della Scuola suddetta, accettando di parteciparvi tramite un nostro rappresentante e formato oltre che da quest'ultimo, da un rappresentante dei docenti, da uno dei genitori ed, eventualmente lo richiedesse, da uno della IV° Circostrizione Amministrativa di Latina;
- 4) di nominare come rappresentante del "Coordinamento dei gruppi, associazioni e cooperative per il progetto di promozione culturale CULTURA - QUARTIERI a Latina" nel "Comitato di Gestione del Progetto di Promozione Culturale presso la Scuola Media Corradini di via Amaseno a Latina" il signor Giuseppe PANICO e, in assenza del primo, il signor Salvatore CAPIRCI;
- 5) di tendere alla costituzione di altrettanti comitati di gestione in caso di esito positivo delle richieste di collaborazione e di relativo contributo per i progetti presentati alla II° e III° Circostrizione Amministrativa di Latina;
- 6) di considerare ogni contributo che dovesse essere concesso, sia grazie alle leggi regionali che tramite bilanci ordinari degli enti locali, come concesso al progetto complessivo e non al singolo gruppo, associazione o cooperativa;
- 7) di versare, tenuto presente il principio del precedente articolo, i contributi ricevuti a qualsiasi titolo e in qualsiasi modalità per il progetto in oggetto in una cassa del coordinamento che provvederà a risarcire in primo luogo le spese di progettazione, pubblicità, organizzazione e logistiche in genere, poi le spese vive sostenute dai gruppi, associazioni e cooperative per il lavoro di animazione

(meglio se documentate) eventualmente in proporzione al preventivo di spesa presentato, infine per il lavoro svolto dagli animatori;

- 8) di tendere a far partecipare tutti i gruppi, associazioni e cooperative alla realizzazione del progetto in proporzione al numero di animatori impegnati in sede di presentazione del progetto;
- 9) di impegnarsi a far decollare al più tardi dai primi giorni di novembre 1988 il progetto di promozione culturale presso la scuola media "Corradini" di Latina, concorrendo con il proprio lavoro di volontariato e disponendo delle quote richieste agli utenti;
- 10) di sottoporsi al controllo ed alla verifica delle attività di animazione culturale condotta nell'ambito della realizzazione di tale progetto presso la scuola suddetta secondo le modalità stabilite dal comitato di gestione più volte menzionato;
- 11) di partecipare alla realizzazione del progetto con ogni mezzo in possesso ed in ragione delle proprie capacità finanziarie, della propria esperienza, con il proprio lavoro di animazione ed organizzazione.
- 12) di decidere l'accettazione di nuovi gruppi o l'allontanamento degli attuali dal coordinamento solo attraverso votazione scritta controfirmata dal responsabile di ogni gruppo adottando quale quorum la maggioranza del 50% più uno dei gruppi.

Latina 7 novembre 1988

I responsabili dei rispettivi gruppi:

AGESCI Gruppo Latina 1

ARCI - Latina

ASSOPER - Provincia di Latina

GIMCM - sez.cinema e sez.teatro

cooperativa "LA MELACOTOGNA"

associazione "IL MELOGRANO"

L.I.P.U. - Latina

cooperativa "NUOVA ERA"

giornale "PARTECIPAZIONE"

Il coordinamento dei gruppi, associazioni e cooperative per il progetto di promozione culturale 'CULTURA - QUARTIERI' a Latina ti propone di frequentare le seguenti attività presso la Scuola "Corradini"; questa è la scheda per l'iscrizione. Le attività sono aperte anche ai ragazzi e alle ragazze che non frequentano la Scuola "Corradini" purchè aventi età compresa fra i 10 e i 15 anni.

SCHEDA ISCRIZIONE

Cognome: Nome:

Luogo di nascita: Data di nascita:

Via: n.:

Città: Tel.:

Scuola:

Classe:

ATTIVITA' SCELTA (mettere una crocetta sul segno relativo alla attività scelta; si possono scegliere al massimo due attività):

1. Proiezione e discussione di film (gruppo GIMCM)
venerdì ore 15 - 16.30 —
2. Come fare un film (gruppo GIMCM)
mercoledì ore 15.30 - 16.30 —
3. Attività teatrale (gruppo GIMCM)
mercoledì ore 14.30 - 15.30 —
4. Come usare il computer per fare il giornale (giornale PARTECIPAZIONE)
mercoledì ore 17 - 18 —
5. Tecniche di esplorazione scout (gruppo AGESCI Latina 1)
mercoledì ore 17 - 18.30 —
6. Escursioni e passeggiate nella natura (cooperativa MELACOTOGNA)
lunedì e venerdì ore 14.30 - 16.30 —
7. Costruzione di maschere e burattini con la cartapesta (associazione MELOGRANO)
mercoledì ore 15 - 16.30 —
8. Giochiamo conoscendo la storia del gioco (associazione ARCI)
venerdì ore 15 - 16.30 —
9. Proiezione diapositive e uscite di osservazione natura (LIPU)
lunedì ore 15.30 - 16.30 —

Firma dei genitori
(firma del padre) (firma della madre)

Data

NORME PER LA PROMOZIONE CULTURALE

ESISTE DAL 1977 UNA NORMATIVA

PER UTILIZZARE LE SCUOLE

LEGGE 4 agosto 1977, n. 517.

Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

. omissis

Art. 12.

Il consiglio di circolo o di istituto consente l'uso delle attrezzature della scuola da parte di altre scuole che ne facciano richiesta, per lo svolgimento di attività didattiche durante l'orario scolastico, sempreché non si pregiudichino le normali attività della scuola. Il consiglio scolastico distrettuale stabilisce i criteri generali per il coordinamento dell'uso e l'organizzazione dei servizi necessari.

Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile; il comune o la provincia hanno facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso dei consigli di circolo o di istituto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal consiglio scolastico provinciale.

Le autorizzazioni sono trasmesse di volta in volta, per iscritto, agli interessati che hanno inoltrato formale istanza e devono stabilire le modalità dell'uso e le conseguenti responsabilità in ordine alla sicurezza, all'igiene ed alla salvaguardia del patrimonio.

E' abrogato l'articolo 260 del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297.

. OMISSIS

18-8-1977 - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - N. 224
6034

LEGGE REGIONALE 10 luglio 1978, n. 32. Attività di promozione culturale della Regione Lazio.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

La Regione Lazio svolge attività di promozione educativa e culturale attinenti precipuamente alla comunità regionale, nell'ambito delle proprie competenze e in conformità al principio programmatico contenuto nell'art. 45 dello statuto.

Tali attività tendono a favorire il più ampio decentramento culturale nei comuni e nei quartieri, nonché il pluralismo della espressione e della informazione.

Art. 2

La Regione persegue gli scopi di cui al precedente articolo, sia curando direttamente l'organizzazione di convegni, indagini conoscitive, mostre, rassegne ed ini-

ziative varie di interesse scientifico, formativo e artistico, sia contribuendo al sostegno di analoghe attività promosse da:

- enti locali e consorzi di enti locali;
- enti pubblici, enti e società regionali o a prevalente partecipazione di enti locali;
- enti privati giuridicamente riconosciuti;
- associazioni non riconosciute a larga base rappresentativa;
- organizzazioni culturali senza fini di lucro che esercitano funzioni di promozione sui problemi della società e della cultura.

Hanno titolo di preferenza, negli interventi di cui al precedente comma, le iniziative di soggetti pubblici dirette alla costituzione di qualificati circuiti regionali in campo teatrale, musicale e cinematografico, le iniziative di carattere permanente volte a favorire la ricerca, la sperimentazione e la documentazione nei diversi settori della produzione culturale, anche attraverso il collegamento con il mondo della scuola, nonché quelle intese a valorizzare e promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali.

LEGGE REGIONALE 18 settembre 1979, n. 78. Norme per l'attuazione del diritto allo studio.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

TITOLO I - FINALITÀ DELLA LEGGE

Art. 1

Obiettivi

Al fine di concorrere a rendere effettivo il diritto allo studio nella prospettiva dell'educazione permanente, la Regione ed i comuni promuovono ed attuano in collaborazione con gli organi collegiali della scuola nell'ambito delle rispettive competenze i servizi previsti dalla presente legge, in modo da perseguire i seguenti obiettivi:

a) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che determinano il condizionamento precoce, l'evasione all'obbligo scolastico, la ripetenza, lo scarso

rendimento e l'emarginazione;

b) garantire il proseguimento degli studi ai capaci e meritevoli privi di mezzi;

c) favorire il compimento dell'obbligo scolastico da parte degli adulti e l'accesso alla scuola da parte dei lavoratori;

d) assicurare ai minori in difficoltà di sviluppo e di apprendimento, ai disadattati ed agli invalidi l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo comunque l'assolvimento dell'obbligo scolastico e facilitando loro la frequenza alle scuole di istruzione secondaria superiore;

e) garantire, attraverso la predisposizione di servizi collettivi, la piena funzionalità di tutte le scuole, in particolare di quelle situate in zone depresse o la cui localizzazione ponga gli alunni in condizioni di disagio;

f) concorrere al definitivo superamento delle condizioni di analfabetismo e all'elevamento dei livelli di scolarità della popolazione adulta nonché favorire ogni altra attività di promozione educativa e culturale nel quadro di un sistema regionale di educazione permanente.

Art. 2

Consulta regionale per il diritto allo studio e l'educazione permanente

È costituita la consulta regionale per il diritto allo studio e l'educazione permanente quale organismo consultivo dell'amministrazione regionale.

La consulta è composta da:

- a) l'assessore regionale alla cultura;
- b) i provveditori agli studi del Lazio, nei limiti definiti dall'art. 107 del D.P.R. n. 616 del 1977;
- c) un rappresentante di ciascun consiglio scolastico provinciale, designato dai medesimi;
- d) cinque rappresentanti delle amministrazioni provinciali del Lazio, designati dalla U.R.P.L. (unione regionale delle provincie del Lazio);
- e) un rappresentante di ciascun comune capoluogo, designato dai medesimi;
- f) cinque rappresentanti dell'A.N.C.I. (associazione nazionale comuni d'Italia) di cui due in rappresentanza dei comuni inferiori a 5.000 abitanti;
- g) tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, designati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- h) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali delle scuole maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- i) un rappresentante dei lavoratori autonomi, designato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- l) sette esperti designati dalla Giunta regionale, sentito il parere della commissione competente, tra studiosi di materie socio-educative e cultori di discipline attinenti ai contenuti dell'art. 1 della presente legge;
- m) tre rappresentanti della Regione nell'istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento di cui al D.P.R. n. 419 del 31 maggio 1974;
- n) cinque rappresentanti dei consigli scolastici distrettuali, designati dai provveditori agli studi su parere conforme dei corrispondenti consigli scolastici distrettuali;
- o) tre rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio regionale fra nominativi presentati dalle associazioni dei genitori maggiormente rappresentative.

La consulta è presieduta dal Presidente della Giunta o in sua assenza dall'assessore alla cultura.

Per la trattazione dei problemi specifici l'assessore alla cultura, sentita la commissione consiliare competente, ha facoltà di integrare di volta in volta tali organismi con esperti, in numero non superiore a tre.

La consulta è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale.

Art. 3

Interventi svolti dai comuni

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 la Regione contribuisce alla realizzazione dei seguenti interventi attuati dai comuni, sentiti gli organi collegiali della scuola:

- a) interventi per favorire la frequenza alle scuole materne;
 - b) dotazione gratuita di libri di testo per gli alunni delle scuole elementari;
 - c) fornitura gratuita di libri e di altri strumenti didattici individuali agli alunni appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche nel rispetto del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416, art. 4;
 - d) fornitura gratuita di libri a favore delle biblioteche di classe e di istituto o di ogni altro materiale didattico di uso collettivo ed in particolare del materiale utile alla sperimentazione didattica nel rispetto del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416, art. 4;
 - e) interventi di competenza dei comuni diretti a favorire le attività scolastiche di integrazione e di sostegno di cui agli articoli 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n. 517;
 - f) mense scolastiche o altri interventi sostitutivi;
 - g) trasporti gratuiti o facilitazioni di viaggio;
 - h) assistenze e provvidenze particolari per i minorati, i disadattati e gli invalidi;
 - i) assistenza sociale e provvidenze, anche economiche, per eliminare casi di evasione e di inadempienza all'obbligo scolastico;
 - l) servizi sociali e di assistenza medico-psichica per gli alunni, da integrare nella rete territoriale dei servizi sociali e sanitari;
 - m) istituzione di residenze e convitti studenteschi e assegnazione di posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nonchè interventi a favore degli alunni ospiti di convitti gestiti da enti o privati;
 - n) conferimento dei posti gratuiti o semigratuiti di studio presso i convitti nazionali, educandati femminili e convitti annessi a scuole statali aventi sede nella Regione in favore degli alunni delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado;
 - o) ogni forma di assistenza volta a garantire ai capaci e meritevoli privi di mezzi, il proseguimento degli studi anche mediante la concessione di assegni di studio;
 - p) ogni altra iniziativa volta a favorire il diritto allo studio.
- Gli interventi di cui al presente articolo sono a favore degli alunni delle scuole materne e delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, statali e non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato.

R E G O L A M E N T O
DEI POTERI DELIBERATIVI DELEGATI
AI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI
DI L A T I N A

Capo II

- ATTIVITA' CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE -

ART. 17 - FUNZIONI DELIBERATIVE

Al Consigli di Circostrizione, allo scopo di favorire l'iniziativa per le attività culturali e ricreative, e favorire la pratica sportiva, sono delegate le seguenti funzioni deliberative:

- a) promuovere e gestire le attività culturali e ricreative che si svolgono nel competente territorio;
 - b) gestire ed utilizzare i centri civici e le biblioteche decentrate;
 - c) promuovere ed organizzare attività sportive.
- A) Le funzioni deliberative in materia culturale e ricreativa comprendono:
- 1) promozione di attività culturali e cioè di conferenze, dibattiti, convegni, cinema, teatro, musica, ecc.;
 - 2) organizzazione di iniziative ricreative;
 - 3) istituzione di biblioteche decentrate o di centri di lettura per la divulgazione culturale nelle forme più appropriate (libri, periodici, audiovisivi, films);

4) acquisto libri, periodici, audiovisivi per il potenziamento delle biblioteche e dei centri di lettura;

- B) Le funzioni deliberative in materia sportiva comprendono:
- 1) promozione e organizzazione di attività sportive;
 - 2) programmazione di conferenze, dibattiti, mostre, ecc.;
 - 3) utilizzazione degli impianti sportivi e degli spazi per finalità sportive di proprietà comunale.

Gli impianti sportivi e gli spazi comunali per oratiche sportive, oggetto della presente delega sono descritti in apposito elenco, ripartiti per circoscrizione.

ART. 18 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

A) Programmazione attività culturali e ricreative.

I Consigli di Circostrizione elaborano i programmi annuali di intervento curando di assicurare la presenza delle istituzioni culturali e scolastiche, dei circoli culturali e ricreativi allo scopo di ottenere il soddisfacimento del bisogno della popolazione.

B) Gestione attività culturali e ricreative.

I Consigli di Circo-

- a) assumono ogni utile iniziativa atta ad assicurare l'informazione nel campo culturale;
 - b) intervengono nelle iniziative promosse dalle istituzioni culturali pubbliche e private;
 - c) coordinano i propri interventi con quelli promossi dagli altri Consigli di Circo-
- Il potenziamento e l'arricchimento delle Biblioteche decentrate e dei Centri di lettura provvedendo a disciplinare i relativi servizi di funzionamento (consultazioni, prestiti di libri, audiovisivi, ecc) intesi allo sviluppo e divulgazione della pubblica lettura;
- d) possono costituire i **COMITATI DI GESTIONE SOCIALE** delle biblioteche decentrate, dei centri civici, delle attività culturali e ricreative, tenuti a garantire il coordinamento delle varie attività programmate, l'uso e la efficienza delle strutture e lo impiego del personale comunale nelle forme e secondo le modalità che saranno stabilite nelle delibere quadro annuali;
 - e) deliberano le autorizzazioni per l'utilizzazione delle strutture e la concessione dell'uso dei locali - con o senza cauzione - in favore di cittadini richiedenti.

Sia le autorizzazioni che le concessione devono essere a tempo determinato, possibilmente di breve durata, revocabili in qualsiasi momento previa motivazione, e non a fini di lucro. Devono comunque essere garantiti pulizia-igiene e custodia, anche mediante apposite convenzioni con gli utenti.

C) GESTIONE FONDI

Il Consiglio di Circo-

delibera la destinazione e l'impiego delle somme attribuite per fronteggiare le spese occorrenti per attuare le iniziative programmate. Le modalità di impiego e pagamento delle spese, le procedure relative alle fatturazioni e liquidazioni di esse, nonché le formalità necessarie per il rendiconto all'amministrazione comunale delle spese erogate, formano oggetto di delibere quadro

annuali.

ART.19- PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' SPORTIVE.

A) PROGRAMMAZIONE

- a) i Consigli di Circo-
- elaborano i programmi annuali di intervento curando di assicurare la presenza delle organizzazioni ed associazioni scolastiche, sportive e sociali e ricreative allo scopo di incentivare la pratica sportiva e l'attività motoria dei giovani e dei cittadini in genere;

- b) nella elaborazione dei programmi, i Consigli di Circo-
- scrizione terranno presenti le iniziative sia a carattere promozionale che a carattere agonistico.

B) GESTIONE DELLE ATTIVITA'

- a) i Consigli di Circo-
- ferma restando la possibilità di avvalersi di personale volontario, possono privilegiare la forma dell'autogestione diretta da parte dei cittadini e degli utenti per realizzare le attività sportive e per gestire l'uso degli impianti e degli spazi fruibili per la pratica dello sport;

- b) possono organizzare attività motorie, possibilmente d'intesa con enti pubblici e privati specializzati in materia; per il recupero fisico e la riabilitazione di cittadini portatori di handicap o di alterazioni fisiche;

- c) possono costituire annualmente i **COMITATI DI GESTIONE SOCIALE** degli impianti sportivi e delle aree destinabili allo sport, di proprietà comunale, i quali hanno funzioni di vigilanza, consultive, propositive e di coordinamento con le società e le associazioni sportive, funzioni di controllo relativamente alla utilizzazione delle strutture, assicurando efficienza e funzionalità alle stesse;

- d) propongono all'amministrazione comunale la stipula di apposita convenzione con associazioni, organismi e circoli sportivi e ricreativi per la organizzazione di attività sportive o ricreative.

INDAGINE PRELIMINARE

Sulla base di un questionario, redatto a cura della Coop. 'NUOVA ERA', abbiamo conosciuto alcuni dati importanti sui ragazzi della scuola 'Corradini', la maggior parte dei quali vive nella IV Circostrizione.

CLASSE

I media: 142

II media: 147

III media: 118

ETA'

11 anni : 61

12 anni : 125

13 anni : 126

14 anni : 71

15 anni : 22

NASCITA

LATINA : 277

FUORI

LATINA : 127

POSTI VICINO CASA

Non risponde: 14

SI : 344

NO : 49

QUALI POSTI

Oratorio : 151

Campetto : 44

Strada : 52

Piazza : 68

Bar : 22

Giardino

sotto casa: 104

Str.sport : 36

QUALI LUOGHI

Cinema : 215

Biblioteca: 71

Vid.Gioc. : 180

Discot. : 224

Sala riun.: 36

Spazi ver.: 165

Campo spor: 141

CON CHI STA

POMERIGGIO

Genitori : 130

Fratelli : 159

Solo : 79

Amici : 230

Altro : 8

Animali : 4

COSA FA

POMERIGGIO

Studio : 213

Gioco : 158

Sport : 63

Hobby : 36

Televisione: 48

Amici : 161

ORE TELEVISIONE

ore 0 : 14 rag

" 1 : 44 "

" 2 : 124 "

" 3 : 106 "

" 4 : 68 "

" 5 : 27 "

" 6 : 6 "

" 7 : 4 "

" 8 : 5 "

" 9 : 2 "

" 10 : 3 "

" 11 : 1 "

LE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE CULTURALEPREFERITE DAI RAGAZZIATTIVITA' ANIMAZIONE

Non risp.	: 15
Film(Cinef.)	: 89
Film(come fare)	: 152
GIMCM(teatro)	: 90
Giornale	: 63
Tecn.Esplor.	: 179
Escur.natura	: 240
Maschere	: 107

QUANTI GIORNI

non risp.	: 76
giorni 1	: 53
" 2	: 119
" 3	: 79
" 4	: 32
" 5	: 48

QUANTE ORE

Non risp.	: 139
ore 1	: 16
" 2	: 50
" 3	: 27
" 4	: 61
" 5	: 7
" 6	: 51
" 7	: 0
" 8	: 10
" 9	: 10
" 10	: 28
" + 10	: 8

COSA PENSANO I GENITORI

non risp.	: 5
SI	: 206
NON SO	: 183
NO	: 13

L'elaborazione è stata curata da Emanuela Gasbarroni, Ines Mannucci, Maurizio Gasbarroni e Milvia Bucalo, utilizzando le strutture e le attrezzature della C.G.I.L. - F.P. di Latina.

